



COMUNE DI URBINO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 29 Ottobre 2021



INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n. 1: AUDIZIONE PRESIDENTE AMI TRASPORTI. <i>(Proposta n. 66)</i>	PAG. 05
Punto n. 2: INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE. <i>(Proposta n. 65)</i>	PAG. 25
Punto n. 3: MODIFICA AL PIANO PER IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE RELATIVO ALLA DISLOCAZIONE DEI POSTEGGI DEL MERCATO SETTIMANALE SITO IN VIALE BUOZZI, PIAZZALE ROMA E VIA DON MINZONI. <i>(Proposta n. 63)</i>	PAG. 29
Punto n. 4: COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO. <i>(Proposta n. 64)</i>	PAG. 35
Ordine del giorno integrativo, punto n. 1: ATTO D'INDIRIZZO EX ART. 50 COMMA 7 DEL DLGS N. 267/2000, IN MERITO ALLA CHIUSURA SERALE DEGLI ESERCIZI PUBBLICI. <i>(Proposta n. 67)</i>	PAG. 36



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Iniziamo con l'appello.

Il Sindaco c'è, è un attimo fuori.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

Rossi Nicola	presente
Clini Orfeo	presente
Quaresima Laura	presente
Guidi Luca	presente
Zolfi Brunella	presente
Andrea Pazzaglia	presente
Mechelli Lino	presente
Scalbi Laura	presente
Borgiani Carolina	presente
Santi Lorenzo	presente
Balducci Davide	presente
Rosati Mario	presente
Londei Giorgio	presente
Cangini Federico	assente (si è giustificato)
Londei Luca	presente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dò il benvenuto anche alla rappresentante degli studenti, come Presidente del Consiglio degli Studenti, Federica Titas, che è qui con noi oggi, gradirei che ci facesse un saluto, perché come prima volta la ringraziamo di essere presente. Naturalmente auspichiamo la sua presenza sempre, perché è un contributo importante quello degli studenti, quindi le cedo la parola. prego.

TITAS FEDERICA (rappresentante degli studenti)

Buonasera a tutti. Sono Federica Titas, come ha detto il Presidente rappresentante degli studenti, sono contenta di essere qui e dare un contributo anche alla voce degli studenti che sono parte della comunità urbinata. Grazie.

...(Applauso in sala)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a lei.

Iniziamo nominando gli scrutatori: Rossi, Clini e Balducci.





Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: AUDIZIONE PRESIDENTE AMI TRASPORTI. (Proposta n. 66)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'ordine del giorno al primo punto prevede l'audizione del Presidente Ami Trasporti, che è qui presente insieme alla Presidente Lara Ottaviani e con il Direttore Massimo Benedetti, li ringrazio e gli chiedo di avvicinarsi e di accomodarsi qui al tavolo della Giunta. Adesso arriverà anche il Sindaco. Grazie innanzitutto della vostra presenza.

Ringrazio Lara Ottaviani in qualità di Presidente di Ami Trasporti ed il Dottor Benedetti Direttore sempre di Ami per la presenza. È un importante confronto che abbiamo organizzato con un altro importante ente, che è un settore strategico, quello dei trasporti ed è un settore strategico soprattutto in questo periodo molto complesso che stiamo vivendo. Non c'è bisogno di ricordare - ma lo faccio - che Urbino come Comune ha una quota importantissima all'interno di questa azienda, con il 42%, è l'ente che ha la quota più alta e quindi ha una responsabilità altrettanto importante da gestire. Come dicevo prima questo è un periodo complesso e strategico ed è un periodo complesso soprattutto (come dicevo) per il periodo che stiamo vivendo, perché siamo all'interno di una pandemia, quindi, a maggior ragione, oggi diventa complesso gestire tutto questo aspetto. Urbino è un polo di formazione, un polo con Università importanti a livello non solo nazionale ed internazionale, con tante scuole di ogni ordine e grado, quindi ogni giorno si recano nella nostra città migliaia di studenti provenienti da tutto il territorio, dalla costa, dall'entroterra, quindi il settore dei trasporti diventa fondamentale anche nella funzione naturalmente. Come dicevo prima il periodo è delicato, perché anche i trasporti hanno subito, di conseguenza, delle norme riguardo la capienza, quindi con tutta una serie di difficoltà che l'azienda ha dovuto affrontare, però mi sento anche in questa occasione di ringraziarli nuovamente per il lavoro che hanno fatto, perché nelle volte in cui mi sono trovato io a segnalare delle difficoltà subito, prontamente l'azienda è riuscita a rispondere nel modo adeguato, con la massima attenzione. Quindi, oltre a ringraziare il Presidente in questo caso ed il Direttore, mi sento di ringraziare anche tutti i dipendenti che si adoperano quotidianamente in questa azienda per quel che riguarda il trasporto non solo degli studenti ma di tutti i cittadini e quindi di tutta la collettività. Quello che voglio dire oggi è che mi piacerebbe anche dare degli spunti, mi auguro che poi dagli interventi che ci saranno, poi, di seguito al mio ci siano anche proprio tutta una serie di riflessioni in merito a tutto questo aspetto e quello che mi viene da fare oggi, ad esempio, è quello..., anche perché parlando con alcuni autisti, ad esempio, è emerso che una città come la nostra è una città turistica, anche magari l'autista di un mezzo pubblico debba essere in grado di rispondere a quel turista anche in inglese ad esempio, quindi vi faccio una proposta, sicuramente ci avevate già pensato oppure si sta già portando avanti, è quella di fare dei corsi agli autisti per essere pronti e all'altezza anche in questi contesti qua. Però, oltre a fare delle proposte, mi sento di fare anche un altro tipo di osservazione, questa deve essere, così, una sorta di disattenzione che vi chiedo, l'attenzione che voglio segnalare, quindi il punto che



voglio segnalare è quello relativo al sollecitare gli autisti a non distrarsi alla guida. Vi dico questo perché mi sono giunte delle segnalazioni dove, purtroppo, con questi mezzi tecnologici qua che io ho in mano e quindi sto parlando del telefono, purtroppo mi hanno segnalato che qualche autista a volte si distrae guardando il cellulare. Io vi chiedo di segnalare e quindi di fare tutte le azioni necessarie per fare in modo che questo non avvenga, perché sappiamo benissimo cosa succede oggi quando uno si distrae alla guida con il telefono, immaginiamo la responsabilità e sappiamo benissimo la responsabilità che ha un autista quando trasporta un bus pieno di studenti. Mi sento oggi di doverlo fare, perché è un modo per segnalare un punto che mi sembra importante.

Io non voglio andare oltre, perché voglio lasciare lo spazio a tutti i Consiglieri. Adesso darò la parola alla Presidente Lara Ottaviani, che farà un'illustrazione delle criticità che ha vissuto in questi mesi, quali sono le strategie e i progetti dell'azienda che intende portare avanti. Successivamente ci sarà il dibattito, dove ognuno di voi potrà intervenire e fare le domande, le sollecitazioni, le riflessioni che ritiene opportuno. Poi la Presidente, coadiuvata dal Direttore Benedetti, risponderà alle vostre osservazioni e successivamente il Sindaco concluderà il punto.

Io non so se il Sindaco vuole subito salutare la Presidente per la presenza oppure lasciamo lo spazio al dibattito. Procediamo così. Grazie Presidente, le dò la parola.

OTTAVIANI LARA (Presidente di Ami Trasporti)

Ovviamente inizio subito ringraziando il Presidente del Consiglio Comunale e tutto il Consiglio Comunale per questo invito, ringrazio il Sindaco Gambini e la sua Giunta per questa opportunità. È un'opportunità, ovviamente, quella non solo di presentarmi in questa nuova veste, ma anche di potervi raccontare quelli che sono stati nemmeno cinque mesi di incarico, perché fondamentalmente è dal 4 di giugno che sono insediata nella carica di Presidente di Ami e quindi non è tantissimo ancora il tempo che ho trascorso in questo incarico.

Questi primi mesi sono ovviamente trascorsi con un impegno costante nel voler conoscere prima di tutto il personale e tutto lo staff che fa parte di questa azienda, che sicuramente è il valore più importante che abbia Ami, fatto di persone che sono professionisti, sono persone capaci, in gamba e che soprattutto sono di questo territorio e amano questo territorio, si impegnano quotidianamente per fare il lavoro al meglio e dare al meglio un servizio a tutta la popolazione. Ovviamente ho cercato di conoscere al meglio la struttura di questa azienda, che conoscevo in parte per la mia precedente occupazione. Grazie al precedente Presidente Luciano Balducci, che non posso che ringraziare per il supporto e l'aiuto che mi ha dato costantemente, sono entrata in contatto anche con gli istituti bancari, che sono uno degli interlocutori fondamentali di un'azienda importante come questa. Insomma, in cinque mesi ho cercato di costruire le basi e non le ho ovviamente finite di costruire, per entrare in un ruolo, un ruolo che - spero mi crediate - ho preso con serietà e con un interesse anche che non mi aspettavo nemmeno io di poter avere. Anche perché, come spesso ci diciamo con il Direttore Massimo Benedetti, questo è un settore difficile, importante, fondamentale per la società, ma che crea



una grande passione in chiunque ci si avvicini. La passione qui è stata anche fondamentale, perché senza passione non si potevano affrontare tutti i problemi, chiamiamoli problemi tra virgolette, chiamiamole criticità (come ha detto il Presidente del Consiglio) che ci sono stati in questi periodi. Vi faccio immaginare solo l'estate, che dovrebbe essere un'estate di tranquillità, passata ovviamente con il pensiero del riavvio della scuola e quindi di tutta quella che poteva essere la riorganizzazione del trasporto scolastico, considerando che siamo ancora in un periodo di pandemia, in un periodo di gravi difficoltà per tutti i settori, quello dei trasporti non è certo esente da queste criticità e da queste difficoltà. Ci siamo sempre coordinati, proprio per arrivare al 15 di settembre, con il Prefetto della provincia di Pesaro e Urbino, che ha organizzato i tavoli prefettizi per coordinare le società del trasporto con le scuole, perché arrivare insieme, coordinati ed in armonia, al riavvio dell'anno scolastico era fondamentale. Ovviamente noi abbiamo dato il massimo nel lavoro, abbiamo fatto tutto quello che potevamo. Abbiamo addirittura aumentato i mezzi a disposizione rispetto a quello che era l'anno precedente, dove erano già stati aumentati fortemente, proprio perché di fronte alla grande mole di ragazzi che tornavano alle scuole voi sapete che avevamo quest'anno la capienza dell'80% sui mezzi, di conseguenza, di fronte al 100% dei ragazzi che tornano a scuola, noi potevamo portare l'80% di quello che ci è consentito. Questo ha comportato uno sforzo enorme nella riorganizzazione del servizio, che è stato ulteriormente aggravato - e lo uso di nuovo tra virgolette come termine - da situazioni di ulteriore criticità per alcuni Comuni nel nostro territorio alla vigilia dell'inizio della scuola. La società Ami non si è tirata indietro di fronte ad alcuni Comuni che chiedevano aiuto, perché il giorno prima dell'inizio della scuola, del 15 settembre, si sono trovati senza il loro trasporto scolastico per vicende che credo conoscete già ampiamente. La società si è data da fare (e qui devo sempre richiamare l'impegno del Direttore Benedetti, di tutto lo staff, di tutto il personale) per poter fornire l'aiuto, perché una società che è del territorio non poteva essere estranea ai problemi del territorio. Dopodiché, pensando che oramai l'anno scolastico era avviato e forse lo scoglio più grande l'avevamo forse superato con, ovviamente, gli aggiustamenti e le difficoltà, ma anche con i risultati che la stessa Prefettura ci ha riconosciuto, è arrivato l'altro appuntamento, quello del 15 di ottobre, un mese solo, quello dell'entrata in vigore del green pass nei luoghi di lavoro. Ovviamente, forse l'avrete visto, avete seguito dalla stampa, l'azienda non è stata esente da questo impatto. Abbiamo avuto non solo da riorganizzare nuovamente le nostre situazioni interne, quindi informare i nostri lavoratori, studiare tutte le norme che sono uscite, tutte le indicazioni, tutte le procedure da seguire, quindi informare i nostri lavoratori, organizzare i controlli per l'ingresso dei lavoratori nell'azienda, ma anche far fronte alla mancanza di 40 - 45 autisti che non avevano la volontà di esibire il green pass dal 15 di ottobre. Questo ha di nuovo comportato uno sforzo importante per riorganizzare nuovamente il servizio, perché in un'azienda se manca una fetta importante, un'ala importante del suo staff bisogna ricominciare tutto daccapo, anche qui c'è stato un grande impegno, una grande volontà di arrivare ad un obiettivo, quello di far sentire all'utenza, che sono i cittadini del nostro territorio, il minor grado di problema possibile, il minor disagio possibile nel trasporto, che sappiamo essere un servizio



fondamentale. Anche qui ci sono state difficoltà, non lo possiamo negare, abbiamo cercato di arrivare a delle soluzioni e pian piano stiamo rientrando da questa emergenza grazie ad alcuni dipendenti nostri che stanno pian piano rientrando al lavoro, grazie ad alcuni autisti che abbiamo assunto attraverso le agenzie interinali, grazie ad un piano, ad una programmazione di soppressione di alcune corse, quelle che ovviamente avevano un'utenza con minore incidenza, senza però far mai mancare in nessuna zona, in nessun quartiere di nessuna città il servizio del trasporto, perché questo sarebbe stato davvero un dolore. Non trovo un'altra parola, sarebbe stata una mancanza grande proprio per le nostre coscienze. Quindi, il lavoro non è solo lavoro, il lavoro coinvolge quindi abbiamo ovviamente fatto il massimo anche per questo. Questi sicuramente sono stati gli elementi più caratterizzanti da un punto di vista della preoccupazione per me, perché arrivata in un settore nuovo, in un'azienda nuova, di fronte a problemi che comunque erano nuovi per chiunque era lì anche da tanto tempo, insomma, diciamo che le energie sono state tante. Nel frattempo mi sono appassionata a piccole, piccole, ma a quanto pare significative questioni che riguardano i nostri depositi. Ovviamente io sono solo intervenuta per sollecitare, per quello che è il pungolo che un Presidente può fare in un piano che è già ben strutturato come quello che ha in piedi Ami, quindi sollecitare gli interventi di sistemazione al deposito del Sasso di Urbino per creare una maggiore sicurezza nel parcheggio degli autisti, che non erano più costretti a parcheggiare in mezzo alla strada perché ora avevano un'area più consona. Lo stesso sollecitando continuamente la sistemazione della strada di Pesaro, perché comunque è un elemento che per i nostri lavoratori, per i nostri dipendenti era importante. Mantenere i contatti con le Amministrazioni di queste due città, ma anche con la città di Fano, per poter ottenere ovviamente sempre qualcosa in più in quelle che sono le loro competenze e che vanno ad aiutarci nel nostro interesse per lavorare sempre meglio. Questa è stata una delle cose che sicuramente mi ha gratificato di più, nel senso che il bagaglio professionale che ho accumulato in questi anni mi ha consentito di mantenere e di avere buoni, in qualche caso ottimi, rapporti con le Amministrazioni Comunali e non solo, con le Amministrazioni di tutto il territorio, anche regionale, per cercare di far capire quanto la nostra azienda sia attiva, propositiva e sia sempre a disposizione di questo territorio. Questa, secondo me, è una delle cose che anche possono essere maggiormente utili nella gestione di un'azienda così importante come Ami. Se invece posso parlare di quelli che sono i progetti, i progetti ovviamente sono tanti, ma non ho l'ambizione, nemmeno la presunzione di dire che siano miei progetti, dopo cinque mesi non credo che potrei mai vantarmi di una cosa del genere. C'è in quest'azienda un filo conduttore di grande attenzione per quello che è il miglioramento costante del servizio, nel miglioramento costante del servizio passano tante altre linee di azione, come quella, in particolare, di un rinnovo del parco mezzi di cui Ami è dotata, che nei prossimi anni sarà davvero importante. Abbiamo avviato ben sette gare che ci permetterebbero di arrivare ad un cambio, ad un rinnovo di numerosi mezzi, per i prossimi due anni puntiamo alla possibilità di arrivare a circa 40 mezzi che sono alimentati a metano, possono essere anche mezzi ibridi e, ovviamente, mezzi anche a gasolio che, come mi insegnano i tecnici, negli ultimi anni la tecnologia ha permesso di arrivare a qualità tra



carburanti, tra motori, che consentono anche emissioni molto più ridotte e meno inquinanti rispetto a quello che si pensava nel passato, che quindi sono, ovviamente, anche mezzi che possono continuare ad essere utilizzati. La sfida di questo periodo, quella che ci viene proposta e che Ami è assolutamente decisa a raccogliere è quella sull'elettrico e anche sull'idrogeno, ma l'elettrico, ovviamente, è quello che anche il PNRR ci sprona di più a percorrere come strada. Ci sono contributi, ma negli ultimi convegni a cui ho partecipato ovviamente si evidenziano tanti elementi sul rinnovo del parco e delle infrastrutture per le aziende del trasporto. Si parla dell'elettrico come il tipo di mezzo, il tipo di alimentazione a cui puntare, ma tra tante difficoltà, perché i fondi ci sono ma non sono abbastanza, la produzione c'è, ma non è sufficiente a coprire probabilmente quella che sarà tutta la domanda nei prossimi anni da parte di tutte le aziende e allora questa sembra un po' essere una situazione di grande importanza, su cui c'è una grande attenzione, una grande vitalità, ma sembra una sfida molto difficile da raccogliere, quasi scoraggiante. Ovviamente noi dobbiamo essere consapevoli che è una sfida che va raccolta, non possiamo essere lontani da queste frontiere e ci stiamo già organizzando tanto per poter intraprendere questa strada, che è davvero stimolante. Per quanto riguarda ancora le innovazioni che l'azienda si prepara ad affrontare c'è quella del sistema della bigliettazione elettronica regionale per le Marche, siamo nella fase della progettazione esecutiva del sistema, tra un anno potrebbe essere fattibile l'entrata in funzione di questa nuova bigliettazione, gli utenti potrebbero utilizzare i mezzi di trasporto pubblico con un'unica identità digitale, avvalendosi di smart card, di smartphone o QR Code, diciamo che c'è una bella rivoluzione. Per le aziende e gli enti del trasporto questo significa sicuramente una regolamentazione e una gestione dei servizi ottimale, che va quindi sempre più all'insegna di un'offerta puntuale e migliore rispetto a quella che è attualmente. Questo è un progetto importante, che riguarda tutta la nostra regione, che noi ovviamente stiamo seguendo con grande interesse e che ovviamente ci apprestiamo ad implementare anche per quello che è la nostra competenza. Sempre, infine, per quelle che sono le sfide in quello che è il servizio, gli obiettivi, i grandi sogni che abbiamo e qui ovviamente entra in gioco la nostra vicinanza alle Amministrazioni del territorio, vorremmo che per quanto riguarda i festivi, in generale durante tutto l'anno, ma in particolare anche nella parte estiva, si potesse aumentare l'offerta del servizio extraurbano sulle direttrici principali. Questo si può fare solo se otteniamo la sensibilizzazione degli enti affidanti a rimettere in piedi l'offerta con un aumento delle risorse, questo è fondamentale. Questo, però, potrebbe portare a catena un grande aiuto al turismo in questo territorio, ma anche alla mobilità dei giovanissimi, che sono sicuramente interessati al servizio nel periodo festivo. Per quanto riguarda i feriali invece vorremmo e la nostra intenzione ferma - e ci stiamo già adoperando per studiare un sistema - è quella di replicare le modalità del servizio cadenzato che già c'è sulla linea, sulla grande linea Urbino - Fano e Pesaro anche su altre direttrici che interessano più l'entroterra del nostro territorio. Una cadenza che non dovrebbe essere, ovviamente, ogni mezz'ora, com'è quella attuale che congiunge le principali città della nostra provincia, ma potrebbe essere una cadenza oraria, che però dia un'attenzione maggiore al territorio con un servizio più puntuale. Tutto questo lo



potremmo ottenere solo con il coinvolgimento di tutti gli enti, di tutte le componenti istituzionali, sociali, politiche che ci sono nel nostro territorio. Abbiamo bisogno di tutti, perché - appunto - servono risorse per ottenere questo miglioramento nel servizio, questo ampliamento nel nostro servizio. Io in tutto questo non posso che ringraziare il Direttore Generale di Ami, l'Ingegnere Massimo Benedetti, che è (sempre devo dire) affianco a me nel sostenermi, nell'aiutarmi e nell'organizzare al meglio tutto il lavoro e nel coordinare tutto quello che è lo staff dell'azienda che, ripeto, chiedo perdono se sono ripetitiva, ma il valore di queste nostre aziende del territorio sta proprio nelle persone che vi lavorano, che lo animano e che non lavorano soltanto, si sacrificano molto spesso, ci mettono un grande impegno, una grande volontà perché sanno che comunque è un servizio per le proprie famiglie, per le proprie città, per i propri cari, per i propri amici. Sanno che comunque stanno lavorando per se stessi e per gli altri del nostro territorio. Io intanto vi ringrazio per avermi ascoltata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Presidente.

Io a questo punto apro il dibattito. Ha chiesto la parola il capogruppo Giorgio Londei, prego.

CONS. LONDEI GIORGIO

...(fuori microfono)... ...di Milano, quella di Napoli, quella di Cagliari come responsabile dei rapporti con la Camera ed il Senato, le Commissioni Trasporti, perché dico questo? Dico questo perché io credo che l'Ami intanto non può essere scollegata da Adriabus, perché l'Ami è una componente di Adriabus e noi faremo un errore se parliamo solo dell'Ami o parliamo solo di Adriabus, perché in questa città vi è stato un confronto difficilissimo, ai ferri corti. Siamo andati in Tribunale, è intervenuta la Magistratura, ci sono state denunce e contro denunce nel rapporto fra i privati ed il pubblico. Il pubblico era il Comune di Urbino che voleva arrivare con i suoi pullman fino a Pesaro ed i privati che ti denunciavano perché dopo Morciola non potevi più andare. Ad un certo punto i privati e anche, se mi consentite, il sottoscritto, abbiamo pensato che era bene di finirla quella guerra e di fare una unificazione tra il trasporto pubblico ed il trasporto privato. Devo dire che è stata una scelta ottima, perché credo che oggi non ci sia solo la buona salute di Ami, ma c'è anche la buona salute di Adriabus. Quindi, io nelle parole del Presidente mi ci ritrovo, nel senso che mi pare che, con molta saggezza, ha valorizzato molto lo staff tecnico di Ami e quindi anche di Adriabus, perché credo che il Direttore De Benedetti è stato Presidente con Maurizio Mazzoli, Direttore con Maurizio Mazzoli, Direttore con Giorgio Londei, Direttore con Luciano Balducci, Direttore con Lara Ottaviani e se un Direttore ha passato quattro Presidenti vuol dire che la stoffa ce l'ha. Io non svelo niente, credo, di segreto se in una telefonata che è intercorsa tra me e la Presidente Ottaviani, la Presidente Ottaviani sa che io a lei gli ho detto: "Si tenga vicino il Direttore Benedetti, perché, avendoci lavorato io sei anni...". Badate bene che io non parlo bene di tutti i Direttori della società che io ho diretto, ma parlo bene del Direttore Benedetti, ho i miei motivi perché l'ho sperimentato e so, perché, vedete, in tutte le



società italiane che io conosco e che ho frequentato contano i presidenti, ma contano altrettanto i direttori, perché se un direttore non sa fare il suo mestiere quella società prima o dopo va nei guai. Per concludere voglio guardare al futuro, io non so se la linea Urbino - Pesaro - Roma attualmente è aperta o sia chiusa, lo dico perché nel passato avevamo rafforzato questa linea, perché non essendoci nessun collegamento..., quindi non so se ci sono difficoltà, sia temporaneamente chiusa, ma comunque mi sembrava e mi sembra un buon collegamento. Poi avevamo aperto in quella fase un canale con i cittadini e gli studenti del sud attraverso la linea della Calabria, che faceva la Calabria – Urbino, che non so se questa ancora è aperta, e comunque avevamo cercato quelle strade.

Nel concludere credo che la sfida che diceva la Presidente Lara Ottaviani vada pienamente raccolta, cioè quella che il futuro con l'Europa, il PNRR e per quanto riguarda l'elettrico, quindi va colta assolutamente una trasformazione della società in quella direzione. Si potrebbero dire tante cose, ma a me questa sembra la sfida del futuro, che riguarda Urbino, riguarda tutta la provincia e ovunque operino Ami ed Adriabus. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Giorgio Londei.

Ha chiesto la parola il capogruppo Mechelli, prego.

CONS. MECHELLI LINO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Saluto come prima circostanza la rappresentante degli studenti, è la benvenuta, quindi augurando un proficuo lavoro comune nell'interesse della comunità e degli studenti. Ringrazio il Presidente del Consiglio, il Sindaco per avere invitato in audizione il rappresentante legale, la Presidente ed il Direttore Generale della società, per noi è una società importante e strategica a livello locale, ma a livello territoriale nell'intera provincia. La farò breve. Intanto, rivolgendosi al presidente, la ringrazio della relazione che non è stata - diciamo così - una relazione di cinque mesi, ma mi è sembrata una rendicontazione di lungo corso, perché, al di là di..., dice: "Faccio un po' ancora pratica", invece mi sembra che ha snocciolato molti aspetti dell'attività della società Ami. Anch'io mi associo al suo pensiero verso gli operatori della società, perché in un periodo così difficile della pandemia del Covid, che è durata due anni quasi, si sono prodigati e più volte sono stati indicati anche loro come eroi, perché mentre si stava confinati a casa loro erano a contatto col pubblico che aveva, diciamo così, l'obbligo ed il bisogno di recarsi al lavoro per altre attività consentite. Anche l'ultimo spunto che ha dato sui progetti futuri mi sembrano interessanti e comunque la società è stata anche nel tempo sempre un po' in prima linea, voglio dire è stata seguita anche da altre realtà come esempio e mi auguro che questo continui.

In merito ai progetti futuri, l'ha appena accennato il capogruppo Londei, la nostra città..., io - diciamo così - suggerisco, propongo, auspico anche se si può passare, in questa fase di transizione ecologica, all'utilizzo di carburanti ecologici, quindi l'elettricità o altro. E poi devo dire così anche per la



città che detiene la sede principale, la Direzione Generale e la Presidenza ad Urbino, che è il frutto di una storia che è iniziata..., i trasporti ad Urbino sono iniziati nel 1968, ma poi la svolta è stata nel 1989, fu formata la famosa società AMU, poi successivamente ci fu una costola che si staccò e andò a formare la società Urbino Servizi per la gestione di altri servizi che non erano riferiti al trasporto pubblico, ma io direi che il pensiero va a quel vero miracolo che avvenne dopo un lavoro di tessitura, di confronto, di cura dei rapporti. Di questo va il grazie al Presidente Mazzoli, in quel tempo, che riuscì quasi in un'impresa che sembrava impossibile ed invece andò in porto la collaborazione organica con le società private e così è nata la collaborazione attraverso la società Ami ed Adriabus. Credo che sia veramente un fiore all'occhiello dell'attività politica, amministrativa della città che può vantare. Poi io vado sempre anche a riconoscere il lavoro di tutti, l'azienda ha avuto la fortuna, in questo trentennio ormai, di avere amministratori all'altezza della situazione, come l'ha accennato è stato Presidente sia il capogruppo Londei e, prima della Dottoressa Lara Ottaviani, il Presidente Luciano Balducci, che mi sembra che aveva una specie di dependance verso gli uffici, di casa, perché era molto presente, quindi va anche questo riconoscimento. Che dire, ho terminato, i migliori auguri di buon lavoro. Credo che con il Presidente e il più volte citato Direttore Generale Massimo Benedetti si possa dire che la società è in buone mani ed i cittadini possono stare sicuri, quindi buon lavoro e grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Mechelli.

Ha chiesto la parola la Presidente degli studenti Federica Titas, prego.

TITAS FEDERICA (rappresentante degli studenti)

Buonasera. Io volevo porgervi un quesito, volevo chiedere perché dal punto di vista urbanistico non è presente un Piano di trasporto notturno. Questo è un problema che viene lamentato dalla maggior parte anche degli studenti. Vi riporto la mia situazione: io abito a Mazzaferro, che è un quartiere al di fuori di Urbino e l'ultimo autobus la sera è alle 21:16, nel caso in cui io volessi uscire, passare una serata tranquilla con il mio gruppo di amici non ho la possibilità di avere un trasporto assicurato al ritorno. Volevo chiedervi se questo è perché, appunto, non si è ancora arrivati alla realizzazione di un progetto o se è dovuto alla mancanza a livello organico di personale o, ancora, non è stata ancora prospettata questa problematica a livello urbanistico. Questo è il mio intervento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie.

Ora la parola al capogruppo Luca Londei, prego.

CONS. LONDEI LUCA



Ringrazio della presenza la Presidente Lara Ottaviani, il Direttore Ingegnere Massimo Benedetti e li voglio soprattutto ringraziare perché? Perché io faccio parte anche dell'organo scolastico, quindi so come Ami si è impegnata in questo periodo di grosse problematiche dovute, purtroppo, alla pandemia, quindi questo è un ringraziamento che va oltre che da parte mia anche di tutti gli organi scolastici, perché avete sempre garantito i trasporti nella migliore maniera e so che non è stato facile e non è tuttora facile, quindi grazie.

Detto questo in realtà io volevo farvi una domanda a cui la Presidente ha già risposto, perché sappiamo che domani e dopodomani abbiamo il G20, parleranno soprattutto di transizione ecologica, sappiamo quanto è importante (mi riallaccio anche al discorso del collega Giorgio Londei) nel futuro trasformare le nostre aziende, perché soprattutto l'inquinamento viene dalle nostre aziende. Adesso non dico che maggiormente viene dai trasporti, ma dalle industrie soprattutto e dalle case anche. Quindi, in realtà mi avete già risposto però volevo dire che questo nella vostra programmazione dovrà essere un perno fondamentale per il futuro non solo dell'azienda ma del nostro Paese. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Londei Luca.

Ora la parola al capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Buonasera a tutti. Vorrei ringraziare anch'io per la presenza e la disponibilità la Presidente Lara Ottaviani, il Direttore Massimo Benedetti e anche i rappresentanti dei lavoratori di Ami, perché - come si diceva - è un'impresa fatta sì di mezzi, ma anche in cui l'incidenza del personale è determinante sicuramente. L'ambito di intervento è un ambito molto, molto importante da tantissimi punti di vista e la Presidente richiamava, anche citando anche alcune linee di intervento, questi spazi che richiamano sfide a lungo raggio, diciamo così, ma anche più locali. E quindi, nel doversi confrontare in queste dimensioni così diverse, occorre sicuramente una grande capacità manageriale oltre che politica, per cui apprezziamo anche l'impegno che richiamava la Presidente, certi anche che l'esperienza, le competenze (che venivano anche prima richiamate) del Direttore saranno sicuramente un supporto molto determinante in questo. Sì, tra le sfide naturalmente quelle inerenti a tutta la transizione ecologica e quindi in questo senso la parte di utilizzo dell'elettrico, si diceva l'idea di rinnovare anche la flotta e quindi sicuramente anche da parte nostra il sostegno nell'andare verso questa direzione e, se fosse possibile, tenere in considerazione soprattutto questa linea di intervento per quello che può riguardare i centri storici, in particolare di Urbino. Mentre per quello che riguarda poi il contesto sempre locale, ma territoriale, il richiamo al rafforzamento delle linee mi porta anche a porre un quesito, nel senso che, dando un'occhiata molto veloce agli ultimi bilanci, i risultati sono andati progressivamente ad essere sempre più positivi. Non ho visto quello del 2020, ma il Covid lì credo che abbia insistito in maniera particolare e specifica, però - ecco - considerando questi risultati credo che



uno sforzo da parte dell'azienda dovrebbe essere proprio quello di andare a coprire alcuni servizi ed in particolare anche quelli cittadini, come venivano poco fa richiamati, quindi rivolti ad utenze particolari, anche tenendo conto di questo, ma dicevo anche al territorio nel rafforzare le corse in certi periodi, si diceva festivi o estivi, facendo meno utili ma dando più servizi. Chiaramente il privato potrebbe non essere molto d'accordo, a meno che non ci siano..., ho visto solo gli ultimi anni, quindi non so la situazione pregressa, ma guardando poi la destinazione degli utili che sono rimasti in azienda significa che le capacità ci sono, a meno che non ci siano da ripianare situazioni pregresse, quindi, se quegli utili..., parte in riserve, ma parte anche per ulteriori servizi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Io per adesso non ho altre richieste di intervento. No, anzi, ne ho una adesso, il capogruppo Rossi, prego.

CONS. ROSSI NICOLA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti e grazie per la disponibilità alla Dottoressa Ottaviani, al Dottor Benedetti e ai rappresentanti dell'Ami presenti in sala. Brevemente, perché già la storia della società è stata fatta e del successo della società è stato già detto, la Presidente Lara è purtroppo, credo, ancora sotto esame perché è partita con il Covid e ancora se lo trova, però mi pare di poter dire, anche da quello che si è letto sulla stampa, su varie soluzioni, soprattutto in coincidenza con l'apertura dell'anno scolastico, che l'Ami se la sia cavata molto bene e quindi questo fa molto piacere. Brevemente io posso esprimere un plauso a quelli che sono gli indirizzi che sono stati illustrati per quelle che sono le strategie future della società, soprattutto al di là delle scelte, poi, tecniche di bilancio, eccetera, per quelle ci saranno altre occasioni, soprattutto quelle per i progetti che portano questa molto nominata transizione ecologica, ormai qui la strada è tracciata, quindi forse non ci stiamo inventando niente dovremo concentrarci a capire come arrivare e questa è la sfida, come arrivare il più presto possibile e nel miglior modo possibile. È tutto da studiare, da impegnarsi, per questo io vi auguro un in bocca al lupo grande, ma mi pare che stasera già il Consiglio si sia espresso con un giudizio positivo. Importante parallelamente, come diceva anche il capogruppo Rosati e la richiesta che ha fatto la rappresentante degli studenti, buonasera anche lei, mi sono dimenticato, ma nel mucchio ho coinvolto tutti, forse sui servizi in questo territorio urbinato, abbastanza frastagliato e complesso, bisogna concentrarsi e trovare soluzioni, forse è difficile ma non impossibile. Niente. In bocca al lupo per il prosieguo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rossi.

Capogruppo Santi, prego.



CONS. SANTI LORENZO

Buonasera a tutti. Intanto in bocca al lupo per l'incarico alla nuova Presidente, chiaramente sarà un compito abbastanza complesso, visto che la società è una società importante. Io invece volevo chiedere una cosa: vorrei sapere qual è il ruolo della società da qui in avanti, che cosa potrà giocare nel futuro anche nel campo più ampio regionale del trasporto urbano, anche perché le gare a cui credo sia soggetta ormai l'Ami Trasporti, quindi sia gare di alto livello, quindi gare europee e di conseguenza in questo contesto qual è il grado di competizione che ha questa società nel contesto più (diciamo così) di altri competitor anche fino a livelli europei. Esiste una strategia di fatto che vede la società magari in ampliamento, quindi fare attività maggiormente coesiva dal punto di vista anche di altre società che sono presenti nel territorio e che sono presenti nella regione Marche. Quindi c'è una volontà di espansione per dare alla società una maggior presenza ed una maggiore solidità anche a livello competitivo regionale, proprio in vista di queste gare che si stanno svolgendo e che si sono già svolte in parte, perché ho visto che alcune di queste gare europee hanno interessato il trasporto pubblico scolastico e credo che voi avete partecipato con diversi milioni di euro, interessando il tutto. Poi c'è un'altra questione: la Regione Marche mi sembra che tempo fa abbia ridotto - e adesso vorrei anche capire che cosa succederà con la nuova Amministrazione - i chilometraggi, il rimborso dei chilometraggi alle società di trasporto, in questo caso qual è l'azione della vostra società, quindi della nostra società di fatto nei confronti proprio della Regione Marche e in questo contesto specifico. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Santi.

Ha chiesto la parola la capogruppo Scalbi, prego.

CONS. SCALBI LAURA

Grazie Presidente. Scusate per la voce. Dò il benvenuto alla rappresentante degli studenti. Ne approfitto anche io per augurare un buon prosieguo di lavoro alla Presidentessa Lara Ottaviani e al Direttore qui presente, la ringrazio anche per la bellissima e chiara esposizione che ha fatto e quindi concludo qua, augurando ad entrambi un buon proseguimento ed un buon lavoro. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Scalbi.

Consigliere Balducci, prego.

CONS. BALDUCCI DAVIDE



Grazie. Ringrazio la Presidente per l'audizione, il Direttore. Vorrei aggiungere solo poche cose, io sono stato un grande fruitore del servizio di trasporto pubblico nei miei anni scolastici e quindi mi fa piacere questo intervento. Credo anche che si venga da alcuni anni molto positivi in termini di risultati. L'intervento della rappresentante degli studenti, che saluto, mi ha fatto venire in mente (un termine che ha utilizzato) alcuni aspetti, perché ha parlato di urbanistica e quindi si apre, parlando di urbanistica, ad una serie di questioni che potranno essere risolte davvero con la sinergia, con una vera sinergia tra la società di trasporti ed il Comune di Urbino e l'Amministrazione e gli Uffici preposti, dei nodi che ancora sono da risolvere, faccio solo degli esempi, per esempio la fermata delle scuole in via Giro dei Debitori, per il liceo classico, che potrà essere adesso, in questo momento risolta con la riprogettazione del Liceo Raffaello. Un'altra situazione critica, perché è un percorso che faccio e che quindi vedo spesso, è la situazione in corrispondenza delle fermate del Polo Scolastico ITIS - Scientifico - Istituto d'arte. Queste sono situazioni che credo valga la pena, varrà la pena se la società di trasporti e l'Amministrazione Comunale discutano assieme per trovare delle soluzioni anche ottimali. Vi ringrazio e faccio un in bocca al lupo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Balducci.

A questo punto abbiamo concluso gli interventi. Passerei la parola al Dottor Benedetti e poi alla Presidente Ottaviani. Dottor Benedetti, prego.

BENEDETTI MASSIMO (Direttore di Ami Trasporti)

Intanto buonasera a tutti e grazie per l'invito. Grazie per gli attestati di stima. La cosa viene molto facile avendo dei collaboratori meravigliosi come quelli che ha ricordato la Presidente, perché, come è normale che sia, se le cose non funzionano è mia responsabilità, se vanno bene è merito dei miei collaboratori e questa non è una frase buttata lì, ne sono pienamente convinto. Io posso soltanto dare l'esempio e cercare di convogliare le esigenze un po' di tutti, interfacciandomi con tutti, quindi ancora grazie mille.

Andiamo adesso nel tecnico, così almeno rispondiamo subito alla rappresentante degli studenti, in realtà il servizio che andava verso le ore più serali o notturne c'è sempre stato, è stato ridotto quando siamo incappati in questo periodo maledetto del Covid, perché prima il servizio c'era fino all'una e qualcosa, l'una - l'una e mezza ed, in qualche modo, collegava tutti i quartieri della città e permetteva una certa mobilità. Poi pian piano, credetemi, rimettere in piedi tutti i pezzi è stato molto, molto complicato, perché nel frattempo abbiamo dovuto fare anche i conti con una riduzione non importante, consistentissima dell'utilizzo del mezzo pubblico, perché in questo momento noi dobbiamo recuperare anche la fiducia di coloro che a fatica avevamo cercato di portare sul mezzo pubblico, perché per noi ogni passeggero che passa dalla propria autovettura al mezzo pubblico è un successo. Noi lavoriamo per questo, non abbiamo altri obiettivi. Anno dopo anno avevamo proprio incrementato



l'utilizzo del mezzo pubblico con grande soddisfazione, che non è soltanto l'aspetto del numeretto a bilancio, ma proprio perché ci si rende conto che la progettazione, la programmazione e l'esecuzione di un servizio era veramente utile e, tra virgolette, le risorse spese bene. Rimettere in piedi dopo il periodo del Covid, pian piano abbiamo rimesso un pezzo alla volta e soprattutto avevamo in programma l'occasione di trasformare il servizio quello classico, passa dalle ore alle ore, introdurre un servizio di quelli che tecnicamente si chiamano a domanda, in modo da ottimizzare il più possibile l'utilizzo delle risorse. L'autobus si muove, l'autobus piccolo, ad Urbino sono tutti piccoli già normalmente, l'autobus piccolo si muove solo se c'è un'effettiva richiesta e noi speriamo che da qui a brevissimo potremmo anche fare questa proposta. Sono convinto che il problema sollevato dalla rappresentante degli studenti possa essere così risolto in tempi più che brevi, secondo me anche con una soluzione tecnica migliore rispetto a quella che ci ricordiamo in funzione fino all'inizio del 2020, in modo che con le stesse risorse si possono garantire più servizi e soprattutto una copertura maggiore del territorio.

Vi volevo solo dare un elemento sull'aspetto della transizione e sull'attenzione all'ambiente con gli investimenti, noi di solito lo facciamo, forse lo comunichiamo poco, ci muoviamo in silenzio ma facciamo i fatti, non penso di sbagliare se dico che siamo la prima azienda in Italia ad avere gli autobus a metano sui collegamenti extraurbani, dovrebbero arrivare nell'arco di un paio di mesi. Fino adesso il metano era ad appannaggio degli autobus in ambito urbano, appena il mercato ha proposto un mezzo maturo per l'utilizzo anche in ambito extraurbano abbiamo subito messo in piedi delle gare, per poter andare sul territorio con mezzi meno inquinanti, non solo nuovi ma anche utilizzando il metano. Questa è la parte di impostazione tecnica.

Mi premeva anche precisare una cosa, che la Regione Marche non ha ridotto nessun tipo di corrispettivo, assolutamente no, anzi, da quando poi c'è stato il problema del Covid sono state messe delle risorse aggiuntive, perché in realtà i servizi sono aumentati. Sono aumentati perché si doveva sopperire, come diceva la Presidente, ad una capacità ridotta. Si è passati sicuramente da una situazione in cui la parola d'ordine era tagliare, da lì la riduzione dei servizi nei giorni festivi, in realtà il termine era razionalizzazione e invece nell'ultimo periodo le risorse sono state messe, ci sono stati degli incrementi e sono convinto, questo personalmente, dico che la riduzione, ad esempio, della capacità dei mezzi ce la porteremo sicuramente più a lungo rispetto a quello che è la situazione sanitaria prevede, nel senso che non si tornerà più ad avere gli autobus molto, molto affollati, mai in sovraccarico, perché la parola "sovraccarico" ci evoca una cosa che non è legale. Molto affollati sì, negli anni abbiamo sempre riempito gli autobus il più possibile, dovendo stare attenti a tutte le risorse. Secondo me questa esperienza, naturalmente, metterà in pista altre risorse, perché questi servizi aggiuntivi che nel frattempo abbiamo fatto durante questo periodo secondo me rimarranno a lungo, quindi anche - giustamente dico - a vantaggio del confort di chi utilizza autobus. Adesso il Consigliere Rosati diceva: "Invece di fare meno utili fate servizi", in realtà noi viaggiamo con un contratto di servizio che gli enti affidanti programmano, fanno la programmazione della mobilità, eccetera, ci



dicono dove andare e come andare. Certo, noi diamo i nostri elementi, però poi la società non può dire che facciamo un servizio in più, perché non in quel territorio, perché non in quell'altro territorio, eccetera, quindi bisogna andare sempre con una certa attenzione su quello che si fa. Naturalmente noi abbiamo un contratto che cerchiamo di rispettare meticolosamente. Ritorno sul fatto degli investimenti perché è una cosa importante, per avere un quadro completo, abbiamo fatto la gara per un lotto di autobus ibridi, perché adesso anche le vetture ce le propongono con questa tecnologia, abbiamo inserito anche questa tipologia di autobus. Grazie ancora.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Dottor Benedetti.

Presidente, prego.

OTTAVIANI LARA (Presidente di Ami Trasporti)

Volevo solo ritornare anch'io sulla questione dell'innovazione, perché ho anche la responsabilità, purtroppo, di essere il Presidente più giovane che ci sia mai stato all'Ami, senza nulla togliere al Senatore Londei, però forse questo è l'unico primato che ho, oltre ad essere l'unica donna, ma questo non ci interessa, preferisco puntare più sul più giovane, di conseguenza non posso non avere a cuore i temi dell'ecologia, dell'ambiente, di quella che è l'aria che respiriamo, ovviamente i rifiuti, tutto quello che è questo settore ovviamente. La visione del mondo dei trasporti imperniato sull'elettrico è una bellissima visione, però entrando e dovendo ascoltare soprattutto ed imparare dai tecnici comincio a capire che l'elettrico non va bene per tutti, diciamola in modo semplice, non va bene per tutti. Ci piacerebbe moltissimo veder passare gli autobus e non sentirli, come avviene per qualche auto che comincia a girare nel nostro territorio, sarebbe bellissimo, però il nostro territorio ha una conformazione geografica che tutti noi conosciamo, soprattutto orografica, che non ci consentirà di avere l'elettrico ovunque, dove sarà possibile noi ci punteremo, perché è fondamentale arrivare a questi traguardi ed essere anche una società che mostra di essere sensibile a certe tematiche e ad un certo impegno. Forse non sarà possibile applicarlo ovunque, ma dove non sarà possibile io mi voglio spendere per trovare nuove soluzioni, ovviamente tecnicamente non io, ma stimolare nel trovare nuove soluzioni o altri tipi di soluzioni, perché tutto deve andare in un'unica direzione, quella che è ovviamente di un servizio il più possibile efficiente, perché la perfezione non la raggiungeremo mai, lo sappiamo tutti, ma anche il più possibile rispettoso di certi valori che in un territorio come il nostro sono alla base, un territorio dove ci sono i parchi, un territorio dove c'è il cicloturismo, che è importantissimo, un territorio dove c'è il biologico, dove si punta su un turismo esperienziale, un turismo vissuto nella natura, non possiamo non pensare di sviluppare e di dare impulso a quelle che sono le tecnologie più pulite e che ci permettono di conservarlo questo territorio nel migliore dei modi. Questo è anche un obiettivo e quella che diciamo mission, è una parola super utilizzata ma secondo me è anche bella, perché una missione è un impegno non solo reale e di percorso, è anche un



impegno interiore e allora questo è quello che a me piace di più, vedere la prospettiva di questa azienda in questo senso. Poi, vi ho detto, la responsabilità di essere un Presidente relativamente giovane mi coinvolge molto, quindi è un po' quello che mi prefiggo insomma.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Presidente.

Sindaco, a lei le conclusioni, prego.

SINDACO

Grazie alla Presidente Lara Ottaviani, grazie al Direttore Massimo Benedetti, ma siccome siete stati tutti molto buoni nei confronti di questa governance della nostra società, Benedetti sembra che sia bravissimo ed io condivido, ma siccome io sono abituato (quando nelle aziende raggiungono un risultato) ad alzare l'asticella e mettere un obiettivo un po' più in là, quindi gli obiettivi sono ancora più ambiziosi. È una battuta ovviamente per confermare, però per dire che dobbiamo assolutamente sempre migliorarci. Migliorarci anche in un'ottica un po' strana, io l'ho detto anche in un passaggio i giorni scorsi quando valutavamo altre società pubbliche, pubbliche – private, devo dire proprio nella direzione della governance, quello che avete anche rilevato, tre giorni fa ero in un bar, pagavo tre autisti che prendevano un caffè, ma fuori dal servizio, ho offerto il caffè, hanno detto: "Perché ci offre il caffè Sindaco?", "Perché siete venuti a lavorare". Quindi, anche questo non è sempre scontato di questi giorni, perché chi viene a lavorare è da premiare, sarebbe normale, però, purtroppo, viviamo un periodo strano. Io facevo delle considerazioni, noi siamo soci al 43% della società Ami, anche in Adriabus siamo soci come Ami, anche se non di maggioranza, ma noi siamo soci di maggioranza relativa, una città che ha 14 mila abitanti, che fa un servizio a 360 mila abitanti. E allora se io faccio un'analisi da azienda, da proprietà, cioè i cittadini del Comune di Urbino sono proprietari del 43% di questa società che fa servizi ad altri cittadini di altri territori, se vediamo la quota di Pesaro, che ha il 33%, proporzionalmente ai 360 mila abitanti largo circa fanno il servizio ai loro cittadini, a livello di patrimonio, di capitale investito. E allora siccome la discussione sulle società pubbliche, pubbliche – private, i dividendi, è chiaro che uno detiene una società di capitali come la nostra normalmente per fare i dividendi, ma non per fare dividendi col servizio pubblico, ma è normale che se i cittadini del Comune di Urbino oggi hanno una società che vale, dico una cifra, 20 milioni, normalmente abbiamo un capitale che è sugli 8 milioni, questi 8 milioni sono capitale impegnato per fare il servizio non ai cittadini di Urbino ma ad un bacino molto più grande. Questo per rapportarsi a quando si dice perché altre società, senza citarle, fanno i dividendi, è abbastanza normale., sennò noi dovremmo avere una società pubblica, totalmente pubblica che è patrimonio di tutte le città della nostra provincia. Voi dite questo è un discorso strano, ma c'ha una logica, perché normalmente noi - come è stato rilevato da qualcuno – facciamo..., i bilanci di Ami sono migliorati, molto migliorati, però non siamo nelle condizioni di dover staccare dividendi, perché non ci pensiamo neanche, nessuno dei soci ci pensa



neanche, però Urbino ha una condizione anomala, perché se io la vedo in prospettiva e dico non ho nessun beneficio sarebbe più opportuno che la società, il capitale fosse di qualcun altro o perlomeno fosse in proporzione al numero di abitanti a cui faccio il servizio. E perché non sempre..., no, magari la politica per..., così, per convenienza politica fa dei ragionamenti a volte un po' strani. È chiaro che se io sono socio di una società, faccio un esempio, tanto lo sappiamo tutti, come Marche Multiservizi è normale che per i miei cittadini che hanno un patrimonio lì dentro di 10 milioni devo staccare un dividendo, perché sennò è meglio che ce l'ha qualcun altro la società e i 10 milioni li investo in un altro ramo, in un altro segmento, perché non sono soldi nostri, sono soldi dei nostri cittadini. Quindi, quando si dice giustamente noi non facciamo il servizio per Urbino, ma facciamo un servizio per tutto il territorio provinciale e quindi una riflessione, adesso io stasera faccio questo ragionamento qui, prendo l'occasione della relazione che hanno fatto il Presidente, che devo dire - come ha detto il Consigliere Mechelli - dice da sola l'impegno che ci sta mettendo il Presidente, perché è una relazione da più anni di gestione rispetto a questi pochi mesi e questo mi piace molto, perché vuol dire che c'è quell'impegno non a parole ma a consistenza, perché, siccome ci confrontiamo qualche volta, so le riunioni in cui partecipa a livello regionale e oltre, dove - fra l'altro - qui è stato detto in qualche modo, ma, guarda caso, a proposito di parità di genere, non c'è una donna in tutto il panorama regionale dei trasporti e forse potrei andare anche oltre a proposito. E non è una cosa banale questa qui, giustamente a volte, quando ci siamo confrontati, in mezzo a venti persone capaci, perché a conoscenza, però stasera sentendo la relazione sono un po' più tranquillo, perché vuol dire che la scelta è stata giusta. Molti di voi hanno detto che bisogna capire questo bilancio come viene elaborato, sicuramente non posso essere staccati i dividendi, però, di fatto, noi Comune di Urbino abbiamo un patrimonio che da anni non ci dà nessun risultato economico, dà il servizio ai nostri cittadini ed in futuro dovremmo capire, ma non domattina, vediamo fra un po' di tempo, però è un seme che io metto in campo, perché non va bene che non ci sia una equa distribuzione. Ho citato Pesaro non a caso, Pesaro ha un 33% con una quota di cittadini serviti che è il 33% della popolazione provinciale, solo così, per farvi fare una riflessione. Il capogruppo Rosati diceva transizione ecologica, strada tracciata, io non sono proprio d'accordo che è tracciata, perché ancora - secondo me - noi non abbiamo un'idea, non noi ad Urbino, di cosa fare. È bello dire la transizione ecologica, ma nessuno ha capito o perlomeno ognuno la interpreta come crede, perché c'è un discorso da fare, quando noi abbiamo messo le colonnine elettriche in città i cittadini, qualcuno mi ha detto: "Bravi, avete tolto altri due parcheggi". Quindi noi dobbiamo ancora lavorare molto sui cittadini, per far capire che, purtroppo, c'è un passaggio, noi l'abbiamo fatto forse prima di tante altre città e l'abbiamo fatto convinti di fare un buon lavoro. In questi giorni sono state deliberate altre tre colonnine elettriche, una delle quali a servizio di Ami proprio a La Piantata, di Ami ed altre... La Presidente ha citato poco, giustamente per discrezione, ma il progetto della linea che diceva prima, con le colonnine di ricarica per i pullman Pesaro - Fano - Urbino e viceversa. L'idea di fare questo servizio, l'anello anche su tutto il territorio dell'entroterra, devo dire che quando io l'ho chiesto subito si sono attivati. Si sono attivati perché noi



non dobbiamo pensare che..., dobbiamo pensare che la gente deve stare a Parchiule o deve stare a Pecchio e poi li lasciamo lassù isolati, diciamo quanto siamo bravi, quanto siamo belli, perché a dire che siamo bravi siamo tutti bravi. La transizione ecologica, oggi ne parlavo con l'Assessore Aguzzi, dice che la Toscana ha fatto una delibera per poter produrre l'energia, cioè l'agrovoltaico, ieri al meeting di Rimini, gli ho detto: "Qui bisogna che deliberiamo a livello di Regione, perché ci sono passaggi che bisogna fare, la Legge Nazionale lo indica, quella Europea lo indica, noi però no". E allora cosa succederà in futuro? Probabilmente..., adesso è stata fatta la scelta del metano, non siamo proprio nel periodo più felice, perché io sono preoccupato per i bilanci, perché il gas rischia di costare più del gasolio, quindi ci sono tutte una serie di questioni che vanno valutate complessivamente. Noi abbiamo vissuto, se vogliamo fare il metano da rifiuti invece di fare una convenzione Ami Trasporti e dire tutti quanti facciamo gli impianti e stiamo qui tra dieci anni a discutere se è giusto fare gli impianti, allora di che transizione ecologica stiamo parlando. Se facciamo l'eolico, dice: "No l'eolico perché non va bene, impatta". Facciamo gli impianti a biometano; "No, non va bene perché bisogna farli da un'altra parte, facciamo una raccolta di firme tutti quanti insieme per andare contro". Facciamo il fotovoltaico, assolutamente non va bene perché dopo impatta. Tutto quello che facciamo siamo pronti a dire tutto ed il contrario di tutto e allora io sono molto preoccupato. Scusate, approfitto di questa riunione per fare delle considerazioni, questo Consiglio Comunale probabilmente presto si troverà a discutere su questi temi, perché non è che si fa la transizione ecologica pensando che la fanno gli altri, la dobbiamo fare noi, perché siamo tutti bravi a dire: "Sì, facciamo, facciamo", poi dopo quando facciamo.

Il Consigliere Santi diceva le gare, io sono arrivato Sindaco in questa città, l'ho detto più volte..., per fortuna oggi abbiamo una condizione diversa, per motivi chiaramente di contingenza, una condizione di competitività sicuramente migliore, perché io ho fatto l'incontro con Ricci e con la Mancinelli per cedere le società, perché non eravamo più sostenibili, per fortuna sono cambiate le condizioni. Ma sono cambiate le condizioni anche perché sono state fatte delle scelte dolorose, la sostenibilità, sono stati tolti dei servizi, perché sono stati tolti, esempio: una corsa per Roma, una corsa per il sud, sono stati necessari se volevi tenere in equilibrio la società.

INTERVENTO

L'Urbino – Roma e l'Urbino – Calabria sono aperte oppure sono chiuse?

SINDACO

Urbino - Roma è aperta, una corsa solo.

INTERVENTO

Attualmente no, ancora no, perché dal Covid poi...

**SINDACO**

Adesso è chiusa, però la scelta era di farne una invece che due al giorno, giusto? Mi pare, adesso... Questo per dire che, purtroppo, a volte tocca fare delle scelte anche poco popolari. Purtroppo bisogna farle, vedete ad Urbino cosa ho fatto io in queste settimane, in questi mesi, è poco popolare ma sono scelte necessarie.

Le fermate dei bus, diceva giustamente il Consigliere Balducci, chiaramente noi abbiamo una situazione drammatica, non solo per le scuole ma anche in tanti posti del territorio, per fortuna noi dalla Regione abbiamo avuto, come molti Comuni, delle risorse, abbiamo (mi pare) 20 fermate, 18 fermate nuove da costruire, ma per esempio abbiamo dei problemi seri con ANAS, perché ANAS non autorizza le fermate da nessuna parte. Dove siamo nel percorso ANAS è un problema serio, quindi da Urbino verso Canavaccio, da Urbino verso Pesaro, da Urbino verso Montesoffio, "Non chiedete neanche di farle", questa è stata l'affermazione. Non è così semplice, abbiamo le risorse economiche, le faremo, le faremo, le faremo anche per le scuole a brevissimo, perché è stato appaltato già il lavoro e le risorse sono a disposizione. Quindi, in questi anni abbiamo cercato di migliorare con il Presidente Balducci, ma dapprima con Londei, con la nuova Presidente che ha un compito non da poco, perché le esigenze sono sempre di più e le risorse servono, però servirà anche fare dei progetti importanti, proprio per andare ad agganciare quelle risorse economiche e non è un compito secondario. Però devo dire che il Direttore, pur nell'ottica di mettere l'asticella più alta, è sempre molto attivo, per esempio stiamo lavorando con il Ministero per le navette elettriche per il centro storico a guida autonoma, per queste linee, stiamo facendo, stiamo cercando di fare cose insieme e c'è sempre la massima adesione a prescindere da chi ha governato come presidenza e come Consiglio.

Sono contento che il Presidente del Consiglio Massimo Sirotti ha voluto giustamente invitare la Presidente ed il Direttore per sentire come stanno andando le cose, però cerchiamo di essere... Io ho fatto tutto questo discorso sulla proprietà e sul capitale investito perché è una cosa importante, è una cosa importante di equità sociale, di giustizia e non credo che..., non è che a noi ci interessa avere le quote delle società, ci interessa, magari, avere il servizio fatto meglio possibile e che magari sia equilibrato, diciamo così. Devo dire che l'attenzione da parte della Regione, per quello che conosco, dell'Assessore Castelli è massima, con tutti i ritardi che magari possono capitare, però devo dire che c'è stato da parte della Regione un miglioramento nell'erogare i fondi, perché, l'ex Presidente me lo confermerà, non sempre la Regione era in linea con i pagamenti e i costi degli interessi bancari spesso sono stati molto alti, anche perché, soprattutto perché la Regione non era puntuale nei pagamenti e questo per noi è stato un problema grossissimo. Tornando e chiudendo sul tema delle gare, sono più tranquillo, anche se abbiamo vissuto - e l'ha citato la Presidente - una scelta che è stata fatta da parte di alcuni Comuni per andare in gara, per poi avere il miglior prezzo possibile, poi la mattina che è iniziata la scuola questa società ha dato forfait e Ami, insieme ai Comuni, ha dovuto correre dalla sera alla mattina, andare a coprire quel servizio, perché ha un'etica ed un'attenzione che è del territorio, è diverso da quello che viene dalla Calabria, dalla Lombardia a fare il servizio qui.



Quindi, mi auguro che anche il nostro Governo faccia delle cose, perché è chiaro che perdere il servizio è perdere il patrimonio, perché io quando mi sono insediato su Ami avevo... vi ricordate quando si faceva fatica a pagare gli stipendi dei dipendenti e non sono stati periodi da dormire tranquilli, perché con questo patrimonio del 43%, del 42 e mezzo del Comune di Urbino non è che proprio uno dorme tranquillo se la società non funziona bene. Oggi la società, oltre che funzionare bene, come sempre, sta accantonando delle piccole riserve che servono per garantirsi il futuro, ma la garanzia non c'è mai, perché i costi del gasolio, i costi del gas, i costi generali che stanno aumentando. E chiudo dicendo che quando io vedo l'Istat che dice che avremo un'inflazione dell'1 e mezzo per cento a me viene da ridere, scusate, le materie prime del settore primario sono raddoppiate, quindi il pane, la pasta, il latte..., l'energia è 40% sopra, le materie prime, tutte le materie prime sono aumentate del 50, del 40, del 70, dalla carta, il legno, il ferro, poi qualcuno... Io non credo che lo stipendio futuro sarà sufficiente per coprire questi costi che arriveranno, è dire che qualcuno secondo me ciurla sul manico, perché dire che l'inflazione è all'uno e mezzo per cento..., qui abbiamo un'inflazione che galoppa al 30 - 40%, altro che nascondere la testa sotto la sabbia. E questo è. Pensare che il pane, con il grano raddoppiato, triplicato rimanga allo stesso prezzo, dove la farina incide per il 70% sul costo del pane o sul costo della pasta è un'utopia. Qui qualcuno in questo Paese si fa male a breve. Qualcuno le imprese, qualcuno i cittadini, se lo stipendio non aumenta il pane non si compra più, dico il pane per dire... Ci sono da fare delle riflessioni importanti, stamattina ne parlavamo, noi come Comuni, come enti locali, i progetti per agganciare queste risorse europee di cui tanto si parla..., io ho paura che questi soldi se non siamo bravi a spenderli bene, cioè ad investirli, spendere tanto per spendere potrebbe essere deleterio per i nostri nipoti.

Chiudo, scusate, io dopo spazio, però credo che siano delle riflessioni che vadano fatte soprattutto da chi amministra e non far finta che va tutto bene, perché ci sono delle problematiche veramente serie. Vi faccio solo questo esempio, per farvi capire la drammaticità del momento: l'altro giorno il mio commerciale mi dice: "Il camionista ci ha detto che i cereali non ce li trasporta più dal prossimo mese perché non ha l'urea", l'urea è l'additivo per.. Se non c'è l'urea, perché la "lara", che è primo produttore in Italia che produce urea, urea per uso agricolo e per uso... l'AdBleu, praticamente mi ha detto: "Se tu mi rimedi una cisterna di AdBleu noi garantiamo i trasporti fino alla fine dell'anno, se non ce lo garantisci...". Allora mia cognata ha ordinato due cisterne di AdBleu da una tonnellata, ha detto: "Mi ha detto il fornitore che ne dà una sola, ce ne dà una sola", io ne consumo una al mese, io come azienda. Lui mi ha detto: "Io il trasporto lo faccio se mi dai l'AdBleu, sennò io devo fermare il camion". La "lara" ha fermato lo stabilimento perché non sta più dietro a fornire il materiale.

INTERVENTO

Il metano ha raddoppiato il costo.

SINDACO



Il metano ha raddoppiato il costo, siamo in una situazione veramente di allarme, secondo il mio punto di vista, non perché voglio fare l'allarmista, ma non si può dire che l'inflazione è all'1% quando tu aumenti l'energia. Vi faccio solo un esempio: la produzione di energia da fotovoltaico da 3 centesimi al Kilowatt che veniva pagata dal GSE, 4 centesimi, oggi la fatturiamo a 15 centesimi, cioè quattro volte tanto. Vuol dire che in entrata..., io non so quanto la pagate l'energia elettrica, ma sicuramente tre volte di più o due volte di più. Siamo in una situazione da emergenza, veramente da periodi storici come forse quelli del "2029 – 2033", quando sono successe cose un po' strane, quindi io non sarei... Per fortuna... io dico sempre poi per fortuna abbiamo il nostro Presidente del Consiglio, speriamo che lo teniamo per parecchio, perché sennò siamo morti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Ringrazio di nuovo, a nome di tutti i Consiglieri di questo Consiglio Comunale, la Presidente Lara Ottaviani, il Direttore Massimo Benedetti per la loro presenza qui oggi, naturalmente auguriamo a tutti e due buon lavoro e buona serata.



Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE. (Proposta n. 65)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Andiamo avanti con l'ordine del giorno. Passiamo alla pratica numero 2 relativa alle interrogazioni ed interpellanze.

C'è un'interrogazione presentata dal gruppo del PD e Viva Urbino relativa alle motivazioni inerenti la mancata presa in considerazione di opere pubbliche relative alla realizzazione di una rotonda sulla Strada Provinciale 423 in corrispondenza dell'incrocio Hotel La Meridiana e via Ca' Biancone, sede di uffici quali del Territorio ed Agenzia delle Entrate.

Chi la illustra? Capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

L'interrogazione, come introdotto anche dal Presidente, riguarda un tema che già nel 2019 avevamo sottoposto in termini di mozione e quindi anche in termini di proposta, nel senso che avevamo evidenziato alcune situazioni critiche che riguardavano un contesto - diciamo così - areale piuttosto circoscritto, quindi concentrato, in cui, però, la possibilità di una rotonda poteva permettere di risolvere diversi problemi. Questo tema lo abbiamo inquadrato e continuiamo ad inquadrarlo come una situazione di rischio innanzitutto ed invece nell'ipotesi che noi sottoponiamo e per la quale chiediamo chiarimenti, come un'opportunità per sostenere dei servizi per la comunità. E quindi in questo caso sì come un investimento, perché ricordiamo che stiamo chiedendo perché non si è attivato comunque un intervento relativo, appunto, alla previsione e realizzazione di una rotonda in corrispondenza della via che porta anche agli uffici dell'Agenzia delle Entrate, nonché ad una struttura turistica piuttosto importante per Urbino, che oggi determina una situazione - come dicevamo - sulla strada di pericolo. Anche perché a questo si aggiunge una situazione di tutta quell'area lì piuttosto in degrado, nonché di ulteriori problematiche relative proprio alla comunicazione, al passaggio delle auto, in considerazione del fatto che c'è una fermata dell'autobus e un traffico ed un movimento anche legato, poi, al locale di ristorazione, che determina ulteriore traffico e passaggio con problematiche soprattutto notturne, quindi una mancanza di illuminazione. Quindi, considerato che opere di illuminazione, di ristrutturazione sono in corso, crediamo che, rispetto ad interventi che sicuramente possono essere graditi e favorire pochi, questo sarebbe invece di vantaggio per tutta la comunità e sicuramente rafforzerebbe anche la presenza dell'ufficio delle Entrate, tenendo in considerazione che tra i diversi elementi corriamo sempre il rischio, dobbiamo tenerlo presente, quindi approntare tutti gli strumenti per fermarlo, di perdere servizi per la città.

Quindi, in conclusione chiediamo le motivazioni per le quali non siano state prese in considerazione opere relative agli interventi citati e già richiesti nel tempo, la definizione in termini di tempo, di modalità e di priorità di un piano di lavoro che possa sanare la situazione illustrata, di essere tenuti aggiornati relativamente ai passaggi e procedure messe in atto a proposito. Grazie.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Sindaco.

SINDACO

Sulla tematica in oggetto sono molti anni, non dal 2019, sulla quale stiamo lavorando. Noi abbiamo comprato il terreno nel 2015 mi pare, 2015 – 2016, proprio per la realizzazione dell'uscita della strada, perché era competenza del Comune, che non l'aveva fatto a suo tempo, mettere a disposizione l'area alla ditta costruttrice, la ditta Cappelletti, che a tutt'oggi ha le risorse per realizzare l'incrocio, ma non è stato mai realizzato perché l'ANAS non aveva..., cioè in questo momento non ci stando l'okay, non sta dando l'okay alla ditta che ha presentato il progetto ovviamente, perché l'ANAS non vuole una rotatoria. L'ANAS vuole un'uscita migliorata ma unidirezionale, cioè quando vieni da Trasanni, vai a girare al Conad, quando vieni da Urbino vai a girare a Trasanni. Gli interventi sono stati molti, da parte nostra, da parte del privato, da parte di tutti, ma non è mai stato approvato un discorso di rotatoria, anche perché, ovviamente, ce n'è un'altra a 300 metri, 500 metri. In questo momento il proprietario credo abbia presentato un progetto con l'uscita, l'allargamento dell'ansa più grande dell'entrata dell'accesso, ma non la rotatoria. Questo è lo stato dell'arte. Quindi, diciamo che io ho proposto anche altre soluzioni, io, gli Uffici hanno proposto altre soluzioni che si stanno valutando, perché ovviamente la rotatoria insiste su altre proprietà, ci sono altre tematiche, oltre che l'ANAS praticamente non vuole che venga realizzata e purtroppo l'approvazione deve essere da parte dell'ANAS. Vi faccio solo un esempio: la rotatoria Canavaccio, dove l'Amministrazione Comunale veniva incolpata di non realizzare la rotatoria da molti anni, l'ANAS solo per dare in un posto dov'era approvata ci abbiamo messo tre anni di autorizzazioni, Ancona, Roma, poi si è spostata a Firenze..., insomma, un iter di tre anni e quindi siamo finalmente riusciti a realizzarla, perché, purtroppo, tornando a questo caso, la rotatoria non è accettata da ANAS e quindi sono stati ripresentati dei progetti di miglioramento dell'uscita ma non con la rotatoria. Questo è, non so adesso se ci sono altre cose nella domanda, adesso non mi sfugge, però la rotatoria non viene realizzata soprattutto..., no "soprattutto", principalmente perché l'ANAS non autorizza la rotatoria in quel punto. Sono state proposte delle soluzioni alternative con rotatorie in posizioni un po' più lontane, per avere sempre l'unidirezionale, ma con una vicinanza che non sia il chilometro e mezzo per venire al Conad per poter andare verso Pesaro, perché venire al Conad per andare verso Pesaro sarebbe abbastanza pesante, quindi questo è. È chiaro che lì l'unidirezionale dà delle grosse limitazioni, dà delle grossissime limitazioni, purtroppo questo è. Ripeto, appena insediato, non mi ricordo se era il 2014 o il 2015, immediatamente abbiamo speso 10 mila euro per comprare l'area a monte per realizzare l'ansa, pensando di fare l'intervento il giorno dopo, a distanza di sette anni siamo lì ad aspettare, non dal 2019, è dal 2014 che io aspetto che riusciamo a fare questa cosa, purtroppo ad oggi la situazione è



questa qui. Attualmente c'è un okay dell'ANAS per fare l'allargamento e, appunto, il miglioramento della... Però è chiaro che se ANAS ci impone una divisione stradale con i separet a quel punto per girare deve venire al.... In quel luogo, fra l'altro, insistono molte strade private, dove per l'accesso nella rotatoria c'è anche un problema proprio di norma, che le rotatorie non possono avere l'intersezione che si interfaccia con i privati ma con strade pubbliche. Lì c'è anche una strada privata, c'è anche un motivo tecnico di questo tipo, ma fondamentalmente l'ANAS non vuole due rotatorie a distanza di 300 metri, adesso non so quant'è ma penso poco più da quella di Trasanni che, fra l'altro, parlando della rotatoria di Trasanni, sono anche lì tre anni che mi hanno promesso che la mettevano a posto, ANAS, da quando l'ha presa in carico, perché la rotatoria di Trasanni è veramente penosa, dieci giorni fa mi ha riconfermato che sarà sistemata, speriamo che sia la volta buona. Fra l'altro abbiamo tolto la scultura che c'era sopra, proprio per permettere di migliorarla e di fare l'intervento, ma purtroppo ancora non è stato fatto. Questo è.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Va bene. Prendiamo atto della risposta. Due precisazioni rispetto a tutta l'interrogazione relativa, poi, invece alla fermata dell'autobus e dell'illuminazione stradale, perché anche questo era nel quesito. Se così stanno le cose però una soluzione va comunque messa in campo e quindi, rispetto a questo, chiediamo comunque che venga avviata una pratica in relazione a questo, perché, ripetiamo, nella logica che stiamo vivendo e quindi di precarietà dei servizi che Urbino oggi ha, la posizione dell'Agenzia delle Entrate è veramente difficoltosa e potrebbe mettere a rischio, appunto, la presenza. Già è uscita da un certo ambito di città, si è spostata e quindi non vorremmo che poi anche questa sparisse. Quindi, ecco, se è possibile avviare una procedura progettuale ed avere poi indicazioni, essere aggiornati su quello che sarà poi l'iter. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo.

Prego.

SINDACO

Una battuta, l'impianto di illuminazione come ho detto ai condomini di quell'edificio, se parliamo davanti al ristorante, sono due anni che..., chiaramente quella è una richiesta di privati ovviamente, la richiesta dei cittadini che abitano lì, compresi i negozi, che mi hanno fatto da molto tempo e, come avevo promesso, come avevo detto, abbiamo completato col bando, con l'appalto del cambio, del



revamping degli impianti, con i ribassi d'asta realizzeremo quell'intervento ed altri 7 - 8 piccoli interventi nel territorio che sono stati chiesti ormai da tempo. Alcuni, come questa via qui, per andare dal Canyon che scende giù, quella via lì che viene illuminata, alcuni lampioni che vanno dalla rotatoria dei Missionari fino a... Ci sono una serie di interventi che vengono fatti adesso col ribasso d'asta, anche se lì c'è bisogno di una fornitura nuova, quindi ci saranno i tempi tecnici per l'allaccio all'Enel, che di solito non sono mai brevissimi. L'intervento nei prossimi due mesi, entro la fine dell'anno spero che riescano a realizzarlo, sono già stati assegnati i lavori.

C'era un'altra cosa che diceva, la fermata dell'autobus a monte, sempre in quel punto lì. Qual era la domanda?

CONS. ROSATI MARIO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

SINDACO

Per il fatto dell'illuminazione dice.

CONS. ROSATI MARIO

No, come spazio... l'autobus ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)... in mezzo alla strada.

SINDACO

Perché praticamente c'è la sosta delle macchine e quindi l'autobus....

...(Interventi fuori microfono)...

SINDACO

Venendo su, la fermata a monte. Speriamo che l'ANAS ci dia l'okay, io adesso... Non mi pare che quella lì sia in programma, però si può chiedere di realizzarla. È un intervento abbastanza complesso, è un punto in frana se non mi sbaglio, è un fatto geologico importante, perché lì sicuramente è pericolosa quando scendiamo a destra, come ha detto lei. Questa la mettiamo in programma, senz'altro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.



Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: MODIFICA AL PIANO PER IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE RELATIVO ALLA DISLOCAZIONE DEI POSTEGGI DEL MERCATO SETTIMANALE SITO IN VIALE BUOZZI, PIAZZALE ROMA E VIA DON MINZONI. (Proposta n. 63)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A questo punto passiamo alla pratica numero 3, che ha come oggetto: "Modifica al Piano per il Commercio su aree pubbliche relativo alla dislocazione dei posteggi del mercato settimanale sito in viale Buozzi, Piazzale Roma e via Don Minzoni".

Chi la illustra? Assessore, prego.

ASS. FOSCHI ELISABETTA

Esattamente, come diceva il Presidente siamo a deliberare questa modifica sostanzialmente al Piano del Commercio per quanto riguarda il mercato settimanale che si svolge il sabato mattina nell'area del Monte, Viale Buozzi, Piazzale Roma e la prima parte di via Don Minzoni. Questa è una modifica che è scaturita sostanzialmente per il Covid, con tutte le norme predisposte dal Governo relativamente al distanziamento sociale e alla prevenzione della pandemia, all'adozione di tutte le misure per garantire la frequentazione del mercato da parte dei cittadini in sicurezza. Però è anche vero che questo ci ha dato la possibilità di andare ad intervenire sul mercato, che era diventato anche un po' caotico, sia per la distribuzione dei settori merceologici, sia per la distribuzione dei banchi stessi. Quindi, sostanzialmente si sono seguiti cinque criteri, uno era necessario, a prescindere dal Covid, che era quello della separazione merceologica dei banchi, allocando il settore alimentare tutto da una parte ed il resto dall'altra, in forma distinta, mentre eravamo arrivati nell'ultima fase un po' ad un mescolamento. Poi, entrando nel merito della questione Covid, ovviamente il distanziamento maggiore tra i banchi, questo ha comportato in primo luogo l'eliminazione della fascia centrale, se vi ricordate avevamo i banchi sotto le mura sostanzialmente, nel lato opposto, ma anche in mezzo, questo non consentiva di realizzare una circolazione in sicurezza, quindi è stato tolto il corridoio centrale. Questo è stato fatto già con una delibera di Giunta durante la pandemia, per rispondere ai DPCM ed è stato fatto in forma temporanea, ma in realtà adesso andiamo, praticamente, a dare stabilità a quella conformazione. Ovviamente aumentando le distanze tra gli spazi e restando identica la superficie complessiva interessata le postazioni si riducono leggermente, ma sono assolutamente in grado di soddisfare la richiesta che c'è attualmente, quindi avremo 86 postazioni di cui 5 riservate ai coltivatori diretti. Di queste 86 76 sono fisse, 10 sono riservate agli spuntisti. Le altre novità sostanzialmente sono state introdotte per mantenere ben visibile la cartellonistica stradale, soprattutto per quanto riguarda l'accesso alla ZTL, avevamo un banco che costruiva sostanzialmente il tabellone e quindi abbiamo ritenuto opportuno lasciarlo libero, sia per la questione della visibilità del cartello, ma anche perché da un punto di vista turistico salendo da via Raffaello non ci si trovava davanti,



praticamente, il monumento ma l'accesso quasi ostruito dai banchi e quella è una strada che ovviamente vede non solo la circolazione dei pedoni ma anche delle macchine.

L'ultimo punto: abbiamo garantito ovunque il passaggio dei mezzi di soccorso, perché non sempre questo era garantito purtroppo. Quindi, mettendo in atto questi cinque criteri, si è realizzata la planimetria nuova, che è allegata, sono stati fatti diversi incontri con le associazioni di categoria degli ambulanti, anche per definire i criteri di anzianità in base ai quali verranno assegnati gli spazi. Quindi, sostanzialmente le modifiche sono queste e poi sarà compito, ovviamente, del servizio e del dirigente alla Polizia Municipale procedere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

Ci sono richieste di intervento su questo punto? Capogruppo Santi, prego.

CONS. SANTI LORENZO

Si voleva chiedere questo chiarimento, anche se nella delibera... mi sembra di capire che questa sia una soluzione finale, definitiva, però c'è un punto, lì c'erano 126 stalli, adesso diventano 86, quindi c'è una riduzione forte del numero degli ambulanti presenti in quella situazione, cioè, è così? Quindi è stata fatta una riduzione conseguente al Covid che poi viene mantenuta perché di fatto non c'è più richiesta e quel mercato sta scemando e questo è già un altro aspetto poco bello, oppure c'è richiesta ma comunque, viste le disposizioni che ci sono oggi ed anche, poi, gli effetti che si stava adesso illustrando relativamente ai passaggi e alla mobilità che si deve avere all'interno di Piazzale Roma per consentire il passaggio delle macchine o eventualmente nel percorso centrale, si è fatta questa scelta di ridurre il numero degli ambulanti. Mi piacerebbe sapere, in pratica, qual è la situazione reale oggi del mercato in Urbino, perché fondamentalmente era uno dei più grossi mercati che avevamo nella zona e mi sembra, anche frequentandolo un po', non ultimamente ma precedentemente, qualche difficoltà c'è, bisognerebbe anche capire perché c'è una difficoltà di questo tipo. La riduzione degli stalli è un elemento che va nella direzione di capire e di razionalizzare e di rilanciare o è una situazione che viene gestita oggi per il Covid e domani ripetuta, poi, di conseguenza. Ci piacerebbe capire come si interviene e come si rilancia questa situazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Santi.

Io non ho altre richieste di intervento, passo la parola all'Assessore. Prego Assessore.

ASS. FOSCHI ELISABETTA

La nuova conformazione ha comportato l'esclusione di alcuni banchi presenti al mercato settimanale perché, nonostante i posti prima fossero superiori, da un po' di anni (come diceva lei)



comunque c'è stata una riduzione. Questo tipo di nuova planimetria soddisfa completamente i banchi che ci sono al mercato e anzi lascia spazi anche ulteriori, quindi anche prima laddove c'erano più spazi, se frequentava anche il mercato, si vedeva che non erano tutti occupati o tutti riempiti. Quello della qualità del mercato è un problema che non è connesso alla questione del Covid o a questo nuovo provvedimento che andiamo a fare. Negli ultimi anni, secondo me, c'è stato..., ma negli ultimi anni da un po' di tempo, c'è stato un cambio anche degli espositori nel mercato, che non riguarda solo Urbino, riguarda molti mercati, soprattutto delle aree interne. Io li giro anche i mercati, salvo qualcuno che effettivamente merita per alcuni banchi, per alcuni... però, evidentemente, hanno delle evoluzioni i mercati stessi che portano ad avere un'offerta merceologica anche diversa da prima o..., insomma, non voglio entrare troppo nello specifico, però, rispondendo alla sua domanda, non si scontenta nessuno, non si esclude nessuno di quelli che vengono al mercato. Credo invece - e questo è quello che ci risulta anche da chi lo frequenta - che frequentare un mercato così come è impostato adesso, molto più aperto al centro, con la possibilità anche di vedere meglio i banchi che ci sono, perché prima era proprio difficile anche percorrerlo, è diventato un elemento migliorativo per coloro che vengono e vendono al nostro mercato, questo è apprezzato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

Volendo per dichiarazione di voto sì, prego.

CONS. SANTI LORENZO

Il discorso è se..., io avrei preferito un rilancio anche di quel mercato, un'ipotesi di rilancio, perché questa è una razionalizzazione fondamentale. Sì, perché tanto voi avete solamente nello stesso luogo destinato quello che già era precedentemente, cioè sotto la fortezza c'è tutta la frutta e la verdura e lungo il corso ci sono gli altri che riguardano l'abbigliamento o altre cose, questo era già così prima. Adesso, negli ultimi anni si era inquinato perché alcuni della frutta e verdura andavano nella corsia centrale, quindi fondamentale una razionalizzazione di questo sistema. Il discorso è: cosa succede se si sposta parte di quel mercato in un altro sito? Si può rilanciare l'azione del mercato? Perché io avevo sentito alcuni che dicevano: "Se si facesse al Mercatale lungo la via del...". Io vi rilancio, perché sai...

ASS. FOSCHI ELISABETTA

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. SANTI LORENZO

No, no, no, no, possono essere anche gli espositori. Io ho sentito, raccolgo quello che viene detto e lo riporto, visto che questo è il Consiglio Comunale. Quindi, di fatto l'idea anche di rilanciare



quel mercato oggi, che sta in qualche modo scemando proprio negli intenti, con una appetibilità diversa e anche una fruibilità diversa, perché c'era chi si lamentava del parcheggio che abbiamo su al Monte, quindi difficoltà di portare anche la merce, quindi avere la possibilità di uno spazio largo, un parcheggio fruibile diventava forse un elemento in più, importante. Quindi l'azione, anche qui, che magari si chiede su un tema di questo tipo era un approfondimento, un'ipotesi anche di possibile rilancio anche sperimentale per un periodo, per un lasso di tempo, magari sentendo anche quelli che sono gli espositori ma anche chi potrebbe esporre eventualmente in una situazione diversa. Quindi, noi da questo punto di vista credo che ci asteniamo su questa cosa.

ASS. FOSCHI ELISABETTA

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore non registra il suo intervento. Io ho anche altri interventi per dichiarazioni di voto, altrimenti si complica. Se vuol dire qualcosa così, velocemente, al Consigliere, al capogruppo bene, altrimenti se deve fare un intervento le devo chiedere di intervenire.

Facciamo una cosa, io adesso faccio intervenire gli altri Consiglieri poi le ridò la parola dopo le dichiarazioni di voto degli altri Consiglieri.

Capogruppo Mechelli, prego.

CONS. MEHELLI LINO

Se è per completare il dibattito per un chiarimento io cedo la parola, poi mi riprenoto, prego.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Okay. Chiedo anche agli altri Consiglieri di riprenotarsi. Assessore, si prenoti.

ASS. FOSCHI ELISABETTA

Stavo anche concludendo però lo ribadisco, anche nella precedente legislatura era stata avanzata questa osservazione, si erano anche sentiti i commercianti che vengono al mercato e la gran parte di loro era comunque e rimane comunque dell'idea che la posizione del mercato su dove è adesso sia migliore rispetto al Mercatale, per una serie di situazioni, dal clima, al fatto che comunque tradizionalmente lì non è vero che il parcheggio... Cioè, c'è stato un grande dibattito, a come verrebbero allocati i banchi al Mercatale. Loro preferiscono lì. Altra cosa è una sperimentazione ulteriore rispetto al mercato settimanale del sabato mattina, che si può anche provare a ripercorrere, che era stata anche valutata dalla Giunta precedente, sondando la possibilità di farlo. Non tutti i commercianti del centro erano d'accordo su questa ipotesi, però..., perché per ogni cosa ci sono i pro e i contro e alla fine la valutazione era stata: l'ubicazione va bene là. L'offerta del mercato, ripeto, è un



po' un problema che si verifica non solo in Urbino ma in molti mercati, soprattutto delle aree interne. Se si vuole risondare la giornata diversa dal sabato, che può essere la seconda domenica del mese, insomma, come fanno altre città, altrove, lo si può sperimentare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

Adesso concludiamo gli interventi per dichiarazione di voto. Capogruppo Luca Londei, prego.

CONS. LONDEI LUCA

Grazie. Solo per dire come dichiarazione di voto che chiaramente io sono favorevole, però prenderei spunto da quello che ha detto anche il collega capogruppo Santi di, eventualmente, nel tempo, proporre magari altre posizioni, perché capisco, il sabato lo conosciamo tutti, conosciamo tutti quali sono le problematiche, c'è la scuola, sperando col tempo di spostarla perché lì effettivamente è in una zona un po' critica. E quindi conoscendo tutte le criticità che crea il mercato nella giornata di sabato penso che studiare un posto nuovo, magari più agevole sia per arrivarci, per parcheggiare, sia per chi entra ed esce con i camioncini sia opportuno. Comunque il voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Luca Londei.

Mechelli.

CONS. MECHELLI LINO

Io sicuramente esprimo il voto favorevole perché al mercato c'era bisogno di intervenire per una regolamentazione, perché era diventata una mescolanza che ci si capiva proprio tra i vari settori merceologici. Poi, a dire la verità, sul mercato ambulante direi che bisogna muoversi con cognizione di causa, perché bisogna bilanciare il mercato fisso o il commercio fisso con quello ambulante. Il mercato del Monte ha subito sicuramente un indebolimento, però dobbiamo tener presente che vanno sempre più forti il mercato di rione del martedì e del giovedì in zona Piansevero. Insistere molto con la presenza del mercato ambulante significa penalizzare fortemente il mercato fisso dove lavorano, risiedono e pagano le tasse qui. Io insisterei molto a valorizzare il mercato, ma in termini qualitativo, non della cianfrusaglia che tutti voglio portare a vendere, è questo un po' il concetto. Quindi qualitativamente va rafforzato e bisogna farci qualche investimento di promozione, adesso non sto qui a fare le politiche della promozione dei mercati ambulanti ma, ripeto, bisogna mantenere un equilibrio tra il mercato fisso ed il mercato ambulante. Io parlo senza conflitto di interessi, perché non ho commercianti in casa e non ho intenzione di farlo nemmeno. Voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Grazie capogruppo Mechelli.

A questo punto metto in votazione la pratica numero 3.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 4 astenuti.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari. Astenuti. Sempre 4 astenuti.



Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO.
(Proposta n. 64)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Andiamo avanti. La pratica numero 4 sono: "Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno".

C'è solo una comunicazione relativa al controllo ex post, come previsto dall'articolo 9 dello Statuto di Urbino Servizi, che riguarda il bilancio provvisorio relativo al primo trimestre 2021.



Ordine del giorno integrativo, punto n. 1: ATTO D'INDIRIZZO EX ART. 50 COMMA 7 DEL DLGS N.267/2000, IN MERITO ALLA CHIUSURA SERALE DEGLI ESERCIZI PUBBLICI. (Proposta n. 67)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo oltre. Passiamo all'ordine del giorno integrativo che vi è stato trasmesso relativo a: "Atto d'indirizzo ex art. 50 comma 7 del Dlgs. n. 267/2000, in merito alla chiusura serale degli esercizi pubblici".

Sindaco, prego.

SINDACO

Questo punto è stato posto all'ordine del giorno in modo aggiuntivo perché si pensava di trasformare l'attuale ordinanza che è ancora in atto in un regolamento o comunque un'ordinanza definitiva, ma adesso io chiedo di ritirarla, perché proprio oggi pomeriggio le organizzazioni sindacali hanno chiesto di avere un po' più di tempo per condividerla, perché questi orari che sono stati indicati sono stati condivisi ed è stata una proposta dopo i diversi incontri che abbiamo fatto con gli esercenti, insieme alle loro organizzazioni di categoria, per condividere una chiusura anticipata condivisa. Anche questi orari che ho indicato su questa delibera, che poi è una delibera eventualmente di indirizzo e non vincolante, oggi pomeriggio, siccome si pensava di riuscire a chiuderla velocemente, per poi arrivare, magari, la prossima settimana ad applicarla, in modo che potevamo sostituire a quella contingibile urgente che ho emanato dieci giorni fa. Mercoledì abbiamo la riunione, gli esercenti hanno la riunione tra loro, perché comunque gli orari sono stati condivisi ma ci sono altri particolari, poi ci sono delle piccole situazioni, per esempio sul discorso dei laboratori artigianali che non vendono al pubblico, che possono essere aperti, come le panetterie o le pasticcerie, che comunque lavorano dalle due, o le tre, le quattro di notte, quindi quelle lì vanno escluse, non possono vendere ma possono lavorare. Quindi, a parte questo insomma, che poteva essere emendato, però serve una condivisione, un passaggio ulteriore per condividere, per far condividere, perché la proposta che è arrivata firmata dagli esercenti e condivisa dalle organizzazioni è una proposta condivisa. Abbiamo il tema della condivisione da un lato e quindi l'urgenza di portare questa delibera per tornare ad un orario un po' più lungo di apertura, fermo restando che ci rimangono dei problemi seri per esempio per quello che riguarda la discoteca, che questa notte ci sono state delle risse che hanno portato la gente all'ospedale. Mi sono confrontato prima con le forze dell'ordine, con la Prefettura che potrebbero comportare dei provvedimenti da parte delle autorità di polizia, della Questura per la sospensione della licenza, perché ovviamente non c'è il controllo da parte del gestore sugli avventori. Questa notte abbiamo provveduto a tenere aperti i bagni, anche con i rischi che comporta, perché ovviamente anche questo è un elemento che da tempo avevo sollecitato ad Urbino Servizi, ma chiaramente si è



dovuto mettere prima in moto tutto un meccanismo di modifica degli orari anche di chi fa le pulizie e tutta una serie di questioni. C'è un'azione, purtroppo, che l'ordinanza che ho emanato ha portato al tavolo la discussione con gli esercenti, con i loro rappresentanti, però credo che il rischio che corriamo in alcune serate è veramente alto. Quindi, la situazione è più sotto controllo in questo momento però, insomma, permane una situazione come sempre, come tutti gli anni, che non è più quella di avere le forze dell'ordine come succedeva un tempo, le forze speciali per capirci, però che comunque permane. Abbiamo condiviso con la Prefettura questo largo circa... non "largo circa", proprio questi orari dove si può esercitare un controllo, perché poi il perdurare della notte porta a delle situazioni pesanti, non più sotto controllo. Ovviamente possiamo tornare, per essere chiari, ai celerini per strada, ma non mi pare una condizione della città, che possiamo sopportare. È chiaro che comunque la responsabilità rimane in capo al Sindaco. Io ho detto che in queste condizioni sicuramente non è il caso di lasciare libero arbitrio di gestione della notte, perché non si riesce a controllare. Queste ordinanze io non le ho fatte (per informare il Consiglio) in autonomia, ma su grossa sollecitazione della Prefettura, della Questura, del Questore, di tutte le forze dell'ordine, compreso il fatto che ovviamente i nostri Vigili Urbani, che sono anche loro preposti a fare i controlli il giovedì sera, ma che comunque poi ci sono tutti gli altri servizi da fare, non semplici da eseguire, perché le scuole bisogna farle, il controllo sul territorio bisogna farlo. I numeri si sono assottigliati, nonostante le assunzioni, perché comunque ci sono stati pensionamenti, incidenti, situazioni particolari, abbiamo 4 - 5 unità che ci mancano rispetto all'organico, nonostante gli aumenti. Tra l'altro ci corre l'obbligo di rivedere il Piano delle assunzioni anche sui Vigili, perché dobbiamo procedere velocemente alle assunzioni. C'è tutta una serie..., che però adesso non c'entra niente con questa proposta di delibera, che comunque riporteremo prossimamente dopo averla condivisa, perché, appunto, c'è stata una richiesta di condivisione di questo percorso di chiusura anticipata. Spero che questo permanga, perché vi dico sinceramente che l'ordinanza ha fatto sì che..., diciamo, ha portato tutti al tavolo, oltre ad assolvere a quello che doveva assolvere ha portato ad un ragionamento di presa di coscienza da parte degli esercenti. Questo qui spero che..., io infatti volevo procedere velocemente per i motivi che ho detto prima, anche perché, poi, se cominciano le eccezioni..., ho fatto cinque o sei riunioni con tutti, quindi non è che è stato un lavoro semplice. Adesso vediamo cosa succede, però la prossima settimana dovremmo procedere a capire, chiaramente dovremmo riconvocare il Consiglio o nel prossimo Consiglio, però volevo permettere di non chiudere più all'una e mezza ma chiudere alle due, come avevano richiesto e come era da richiesta scritta, non verbale, perché ho una lettera di tutti gli esercenti con la firma dei singoli esercenti e con le loro associazioni di categoria. Quindi, per ora, in attesa di avere questo ulteriore incontro per consolidare la condivisione, la ritiriamo e poi la discuteremo il prossimo Consiglio. Non escludo che bisognerà convocare anche un Consiglio dedicato per procedere velocemente, dopo aver ascoltato tutte le associazioni di categoria ulteriormente, perché ci sono dei particolari da aggiustare. Quindi chiedo il ritiro.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

C'è questa richiesta di rinvio della pratica. Ai sensi dell'articolo 56 del Regolamento del Consiglio Comunale quando c'è una richiesta di questo tipo io naturalmente devo metterla in votazione, però c'è la possibilità di un intervento per gruppo consiliare, di un Consigliere per un massimo di tre minuti, sarò tassativo, quindi vi chiedo di stare nei tempi altrimenti sono costretto a togliervi la parola. Uno per gruppo, massimo.

Ha chiesto la parola il capogruppo Luca Londei, prego.

CONS. LONDEI LUCA

Grazie. Sarò velocissimo. Io ho mostrato anche alla riunione dei capigruppo, che purtroppo poi siamo sempre molto pochi e questo mi dispiace, avevo mostrato molta perplessità su questa richiesta per il fatto che noi dobbiamo ricordare che Urbino vive giustamente e campa con l'Università e con il turismo, allora va fatto un distinguo qui, perché qui abbiamo delle persone che la notte, capisco anche il Sindaco, perché comunque è l'unico responsabile di questa situazione, ma ci sono delle persone chiamiamole pure delinquenti e ci sono delle persone invece che vogliono passare una serata in tranquillità, magari anche una notte bevendosi qualcosa. Magari, non so, un turista viene qui, un amico, hai voglia di bere una birra alle due e mezza perché hai fatto un giro la notte, io vado a letto alle dieci e mezza, non c'è problema, però capita che qualcuno si vuol fare un giro, si vuol bere una birra alle due e mezza, non si può perché il locale è chiuso. In una città civile, come la nostra dovrebbe essere, va lasciata non dico totale libertà agli esercenti di tenere aperto tutta la notte, eccetera, ma di poter decidere l'esercente quando deve chiudere o no. Quando ero ragazzo, anch'io facevo notte qualche volta ad Urbino, mi ricordo che l'esercente ad un certo punto diceva: "Ragazzi dovete andare a casa che devo chiudere", "Va bene. Ci vediamo domani sera. Grazie. Arrivederci". Questo è senso di civiltà. Quindi, va fatto un distinguo assolutamente tra la delinquenza e invece chi si vuole divertire e passare una serata in allegria in una città come Urbino, che storicamente ha sempre avuto le notti studentesche divertenti, chiamiamole così.

Altra cosa invece molto importante, che ho sollevato sempre nella riunione di ieri, era quella che - appunto come ha accennato anche il Sindaco - bisogna assolutamente rinforzare le forze pubbliche, per quello che riguarda il Comune, quindi la Polizia Municipale e per quello che riguarda invece la Prefettura la Polizia, perché noi siamo altamente carenti di questo personale e questo ci porta, purtroppo, a non avere un controllo sulla nostra città. La realtà è questa, perché se i delinquenti si comportano in un certo modo e vengono puniti perché non hanno rispettato le regole questo è un senso di civiltà, non chiudere il locale per forza alle due di notte o la discoteca alle tre. Queste persone che - ho saputo, c'è stata una rissa - hanno fatto una rissa vanno assolutamente punite ai sensi di legge, poi va tolta la licenza, sono d'accordo se il proprietario del locale è responsabile di questa rissa o non l'ha saputa contenere, ma non perché delle persone che vanno lì, che magari



nemmeno conoscevano il proprietario del locale, si permettono di fare una rissa e mettere in pericolo l'incolumità di chi va lì a divertirsi. Quindi, ripeto, va benissimo, capisco la responsabilità del Sindaco che sono assolute, però valutiamo bene la differenza ed il distinguo tra la delinquenza e le persone, invece, che si vogliono divertire. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Luca Londei.

Capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Concordiamo con quanto è stato appena espresso dal collega.

Mi ricollego al tema della presenza dei capigruppo, uno per chiedere, appunto, in maniera ferma ancora una volta di poterci permettere di partecipare ai capigruppo e quindi almeno una, perché non è mai stata convocata una sola volta, una capigruppo almeno il pomeriggio, perché abbiamo fatto presente che le nostre occupazioni non ci permettono, purtroppo, di venire in mattina, questo lo ribadiamo per poter dare un ulteriore contributo. E quindi, sulla scorta di questo argomento, il fatto, appunto, di ricevere a poche ore un argomento aggiuntivo, come per noi c'è stata una limitazione nei nostri interventi, presentare interrogazioni, mozioni e quant'altro, chiederemmo lo stesso rispetto nei nostri confronti.

Sul tema ci permettiamo di ampliare, anzi cogliamo l'occasione di questo rinvio, perché a noi sembra che l'impostazione che era stata data a questa proposta era da organismo di polizia, tutto impostato nelle motivazioni e negli atti in termini esclusivamente di controllo di ordine. A noi sembra che la questione sia un po' più ampia, come già introduceva il collega Londei, per cui suggeriamo che sia improntata un'azione più articolata, che preveda certamente misure di controllo, di verifica, di intervento mirato, ma anche delle azioni che riguardino l'educazione anche dei cittadini, una sensibilizzazione. Teniamo conto che l'altra volta si citavano anche minorenni presenti in queste serate, minorenni significa che sono di Urbino, quindi c'è una problematica anche sociale un po' pesante e quindi di introdurre anche degli elementi in questo senso. Così come sarebbe importante, credo, allargare la discussione ed il confronto anche con gli studenti, con le loro rappresentanze per una sensibilizzazione e quindi rafforzare anche i legami con gli studenti stessi e portarli ad un livello di cittadinanza più ampia. Infine con le istituzioni, che possono essere Università ed ERDIS, nell'aiutare a trovare soluzioni. Ricordiamo come tempo addietro l'ERDIS aveva progettato uno spazio anche per gli studenti all'esterno delle mura, che poi è stato destinato ad uffici o ad altre cose, però mettere in campo anche ulteriori altre soluzioni che possano completare un quadro di intervento però più articolato e complesso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Grazie capogruppo Rosati.
Capogruppo Santi, prego.

CONS. SANTI LORENZO

Anche noi ci associamo a quanto è già stato detto dai Consiglieri che mi hanno preceduto, però si vuole aggiungere alcune considerazioni. La questione di chiudere il centro storico ad una determinata ora bisognerebbe che comportasse anche un'azione un pochino più allargata, nel senso dell'ampio più respiro, della possibilità di dare ai giovani, ai ragazzi di svolgere attività anche all'esterno della città, perché se chiude il centro storico, magari, ad un determinato orario non vedo perché debba chiudere, ad esempio, la discoteca che sta sotto. Anzi, forse la logica che dovrebbe vedere questo approccio sarebbe proprio quella, cioè di dare possibilità di divertirsi all'interno del centro storico, ma nel frattempo preparare all'esterno la possibilità di accogliere chi non vuole andare a casa, perché, che cosa sta succedendo dietro questa direttiva che è stata data dal Sindaco? Cioè, fondamentalmente chiudono gli esercizi, ma gli studenti poi si ritrovano a casa e proseguono la loro attività all'interno degli edifici. Quindi, questo forse è ancora più pericoloso da un certo punto di vista, sia per quanto riguarda il Covid, perché poi gli assembramenti non sono controllati, sia poi per quanto riguarda la diffusione del rumore, perché effettivamente all'interno dei palazzi, che magari molti di questi sono occupati solamente da studenti, ma non è proprio così dappertutto, si genera comunque ancora più rumore, più disturbo alla quiete pubblica. Allora qui bisogna ragionare un pochino più ad ampio raggio, coinvolgendo (come diceva anche il Consigliere Rosati) sia l'Università che l'ERDIS, perché l'Università e l'ERDIS in particolare hanno delle responsabilità riguardo a questa cosa. Allora, preparare ed andare ad approfondire ciò che lo studente ha in ogni caso nelle sue corde, perché oggi in tutta Italia è così, c'è questa situazione di non andare a letto subito dopo mezzanotte, ma c'è la volontà di proseguire, specialmente in alcuni giorni della settimana, da noi è il giovedì. Quindi preparare e vedere in che modo si possa proseguire la serata al di fuori del centro storico e magari attivare delle zone - diciamo così - periferiche dove poter andare per passare la serata in maniera più consona e magari fino alla fine, arrivare, se si vuole, anche alla mattina ma, volendo, sotto un controllo più mirato, perché è chiaro che qui (come si diceva precedentemente) c'è bisogno di più forze dell'ordine che controllino, perché, se è vero che ci sono anche i flussi di droga che gira nelle nostre zone e anche all'interno del centro storico, c'è bisogno di più controllo da quel punto di vista. Quindi, il Prefetto che dice che bisogna chiudere all'una e mezza, forse il Prefetto bisogna che si attivi a mandare qualcuno qua e perciò sì, vabbè, mi fermo qui, poi lo riprenderemo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Santi.



Prima di passare la parola al capogruppo Mechelli volevo toccare due punti: il primo è relativo a quello dei capigruppo, io vi ricordo che storicamente sono sempre stati fatti di mattina e lo si fa soprattutto perché c'è l'ausilio dei funzionari del Comune, che non sempre ci sono il pomeriggio.

CONS. ROSATI MARIO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusi, scusi...

CONS. ROSATI MARIO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io rispondo così, perché purtroppo le cose stanno così, dopo se lei si è preso un incarico di candidarsi alle elezioni... Scusi, scusi....

CONS. ROSATI MARIO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io l'ho fatta parlare. Io l'ho fatta parlare. Io l'ho fatta parlare, non ho interrotto. Allora, le sto dicendo che non avete partecipato...., a parte che all'inizio avete partecipato ai capigruppo di mattina, poi dopo l'abbiamo fatto in modalità telematica, non avete partecipato, in modalità in presenza non partecipate, quindi mi sembra più una presa di posizione che altro. Questa prima cosa, però, indipendentemente da questo, il secondo punto, dato che avete parlato di ERDIS o di Università, vi ricordo che martedì è convocata la Commissione Comune Università la mattina, perché non ci siamo solo noi e lei non può pensare solo a lei. Qui c'è coinvolta Università ed ERDIS, quindi dobbiamo convocare le Commissioni solo quando ritiene lei opportuno?

CONS. ROSATI MARIO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Guardi, allora...

CONS. ROSATI MARIO



...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se ci fosse la possibilità di avere i funzionari anche il pomeriggio ci sarebbe anche la possibilità di fare questo...

CONS. ROSATI MARIO

I funzionari ci sono.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Qualcuno, non tutti.

Andiamo avanti. Capogruppo Mechelli, prego.

CONS. MECHELLI LINO

Io voglio stare anche al rispetto del Regolamento, noi ci dobbiamo esprimere sul rinvio o meno. Io sono favorevole al rinvio per le motivazioni che ha esposto il Sindaco. Poi l'argomento è molto più complesso e prevede una discussione con tutti i tempi necessari. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sono d'accordissimo. Grazie capogruppo Mechelli.

Ha chiesto la parola la rappresentante degli studenti, anche per lei stesso discorso, tre minuti massimo. Prego.

TITAS FEDERICA (rappresentante degli studenti)

Cercherò di essere celere. Io appoggio quanto riportato dal capogruppo Londei e Rosati, nel senso che io ed il Sindaco abbiamo avuto già un incontro, insieme ad altri rappresentanti, sulla chiusura dei locali anticipata. Sappiamo molto bene che gli studenti hanno sviluppato un po' questo animo rissoso, ma non è che si risolve il problema andando a chiudere locali, discoteche o quant'altro o un altro spazio di ritrovo per i giovani, perché in quest'ottica i giovani la prendono come un affronto da parte del Comune e quindi, vedendola come una sfida da parte dello stesso Sindaco o comunque della Giunta Comunale o...

INTERVENTO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

TITAS FEDERICA (rappresentante degli studenti)



Dicevo, è importante che gli studenti non prendano questo provvedimento da parte del Comune come un affronto, perché nel momento in cui loro si sentono sfidati dal Comune faranno ancora peggio. Quindi o si cerca in qualche modo, come parlavamo col Sindaco allo scorso incontro che abbiamo tenuto, di incentivare la partecipazione degli studenti ad eventi organizzati dall'Università, in collaborazione con il Comune, in modo tale che si possano avere anche diversi spazi di ritrovo per gli studenti, che i soliti locali in centro, oppure anche permettere l'apertura di diversi locali che sono al Duomo, che chiudono, come ho visto anche ieri che ero impegnata con il "Cadir Day", volevo andare a prendere un caffè, i bar chiusi alle 16:00. Si può fare qualche convenzione con tutti i locali e far sì che la movida, tra virgolette, urbinata non sia concentrata solo in Piazza della Repubblica, che è il maggiore luogo di scontro tra gli studenti, ma allargare questo luogo di ritrovo degli studenti e permettere anche agli studenti di avere un momento di svago, non andando e non limitando quella che è la loro libertà, tra virgolette, dopo aver affrontato una giornata a lezioni. Anche noi comunque siamo stressati, tra virgolette lavoriamo, anche voi siete stati studenti, quindi penso sappiate cosa significa. Inoltre la chiusura delle discoteche, dei locali ad un orario che sia quello dell'una e trenta o delle tre di notte è un problema anche per gli stessi gestori dei locali, a mio avviso, perché un titolare di una discoteca che apre a mezzanotte e mezzo – l'una e si vede la chiusura del locale alle tre di notte tanto vale che non apre, non apre per niente. Il problema delle risse non è sempre un problema che è nato quest'anno, post Covid, ma c'è sempre stato e non mi pare che ci sia stato tutto questo clamore da parte del Comune, che sia intervenuto, perché come le risse sono presenti ad Urbino sono presenti in qualsiasi altra città. Io sono di Fano, che è più grande, ma il problema delle risse è sempre esistito, perché i giovani vogliono fare - passatemi il termine – gli spacconi come sempre, quindi non è un problema che... Smetto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie.

Abbiamo esaurito gli interventi permessi dal Regolamento per quel che riguarda l'articolo 56.

A questo punto metto in votazione la richiesta di rinvio di questo punto all'ordine del giorno.
Come Sindaco?

SINDACO

Posso intervenire?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A norma di Regolamento le dovrei dire di no, perché altrimenti riapriamo il dibattito e qui non la finiamo più.

Io chiedo di esprimervi sulla richiesta del Sindaco di rinviare questo punto all'ordine del giorno.



Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? All'unanimità. Contrari e astenuti nessuno.

Il punto viene rinviato prossimamente.

A questo punto dichiaro concluso questo Consiglio Comunale. Vi ringrazio e vi dò appuntamento alle prossime sedute. Buona serata.

